



BILANCIO DI ESERCIZIO 2019

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31.12.2019

(allegato n. 4):

Sommario

1. Introduzione.....	2
2. Principi contabili e criteri di valutazione	4
3. Criteri di formazione, di valutazione ed analisi dello stato patrimoniale.....	6
3.1. Attività.....	7
3.2. Passività e Netto	26
4. Analisi dei risultati del conto economico.....	35
4.1. Proventi.....	36
4.2. Oneri	40
5. Obblighi imposti da manovre governative.....	53
6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio di esercizio.....	58



1. Introduzione

Il bilancio di esercizio 2019 è stato predisposto in base agli artt. 20 e seguenti del DPR 254/2005 concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio.

La redazione dei documenti contabili è avvenuta in base al criterio della competenza economica, proprio della contabilità economico-patrimoniale prescritta dal regolamento, relativamente a:

- 1) redazione del bilancio di previsione;
- 2) rilevazione dei fatti gestionali;
- 3) redazione del bilancio di esercizio.

In ottemperanza a tale principio, le operazioni e gli eventi di gestione sono stati attribuiti all'esercizio in cui si è verificata la manifestazione economica prescindendo dalla relativa manifestazione finanziaria.

Il bilancio di esercizio si compone dei seguenti documenti:

- ❑ **CONTO ECONOMICO**, predisposto secondo l'allegato C al regolamento DPR 254/2005 (**Allegato n. 1**), che dimostra la formazione del risultato economico dell'esercizio (art. 21 regolamento DPR 254/2005);
- ❑ **STATO PATRIMONIALE**, predisposto secondo l'allegato D al regolamento DPR 254/2005 (**Allegato n. 2**), che rappresenta la situazione patrimoniale al 31/12 dell'esercizio (art. 22 regolamento DPR 254/2005);
- ❑ **RELAZIONE SULLA GESTIONE E SUI RISULTATI (Allegato n. 3)** dell'esercizio il cui contenuto è suddiviso in 3 parti:
 - ⇒ Relazione sull'andamento della gestione ex art. 24 D.P.R. 254/2005;
 - ⇒ Relazione sulla gestione ex art. 7 DM 27/03/2013;
 - ⇒ Rapporto sui risultati ex art. 5 DM 27/03/2013;
- ❑ **NOTA INTEGRATIVA (Allegato n. 4)** del bilancio il cui contenuto è previsto dall'art. 23 del regolamento DPR 254/2005;
- ❑ **CONTO GIUDIZIALE (Allegato n. 5)** costituito dagli allegati E ed F previsti dall'art. 37 del DPR 254/2005, dai modelli n. 22 e n. 24, di cui al DPR 194/1996, richiamati dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 8447 del 19/01/2011, nonché da ulteriori schemi ritenuti validi a tali fini secondo gli esiti delle riunioni del Gruppo di Lavoro Bilancio/Provveditorato presso l'Unione Regionale Toscana;



- ❑ **RIEPILOGO DATI SIOPE** (Allegato n. 6) contenente situazione liquidità ed i dati sugli incassi ed i pagamenti dell'esercizio;
- ❑ **CONTO ECONOMICO** (Allegato n. 7) riclassificato secondo l'allegato 1 del DM 27/03/2013;
- ❑ **RENDICONTO FINANZIARIO** (Allegato n. 8) predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);
- ❑ **CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA** (Allegato n. 9) secondo l'art. 9, comma 2 del DM 27/03/2013;
- ❑ **INDICATORE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI** (Allegato n. 10) redatto in base all'art. 41 del DL 66/2014 convertito nella L. 89/2014.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto disposto dal suddetto art. 23 per cui fornisce le seguenti indicazioni:

- criteri di valutazione delle voci di bilancio nonché, per le poste soggette ad ammortamento, i criteri di ammortamento;
- variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo;
- consistenza delle immobilizzazioni, con specificato per ciascuna voce il costo iniziale, le eventuali rivalutazioni e svalutazioni, le acquisizioni, le alienazioni e qualsiasi altra variazione che ha eventualmente influito sull'ammontare iscritto alla fine dell'esercizio;
- ammontare totale dei crediti, distinguendo quelli relativi al diritto annuale dagli altri e, nell'ambito di questi ultimi, quelli di durata residua superiore ai tre anni con la specificazione delle relative garanzie;
- variazioni intervenute nei crediti e nei debiti ai sensi dell'articolo 26, comma 10 del regolamento;
- utilizzi e accantonamenti dei fondi iscritti in bilancio e del trattamento di fine rapporto;
- elenco delle partecipazioni possedute direttamente o tramite società controllate o collegate, di cui all'articolo 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, evidenziando, per ciascuna: il numero, il capitale sociale, il valore sottoscritto e versato, l'importo del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato ed il valore attribuito in bilancio;
- composizione delle voci ratei e risconti attivi e ratei e risconti passivi;
- composizione dei conti d'ordine;
- composizione degli oneri e proventi finanziari e degli oneri e proventi straordinari;
- fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio d'esercizio e fino alla sua approvazione.



2. Principi contabili e criteri di valutazione

Il presente bilancio è stato redatto secondo gli articoli 20 e seguenti del regolamento, nonché in conformità ai principi della veridicità, universalità, continuità, prudenza, chiarezza e competenza economica, enunciati dagli artt. 1 e 2 dello stesso; inoltre si è tenuto conto dei principi contabili, elaborati dalla commissione prevista dall'art. 74 del regolamento, di cui alla circ. 5 febbraio 2009, n. 3622/C ed alle note 12.02.2010 n. 0015429 e 04.08.2010 n. 0102873 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Come è noto i principi contabili, contenuti nei seguenti quattro documenti allegati alla citata circolare, sono stati elaborati al fine di agevolare la formazione di indirizzi interpretativi univoci e rendere uniformi i criteri di redazione dei documenti contabili delle camere di commercio e delle aziende speciali:

Doc. n. 1: METODOLOGIA DI LAVORO PER INTERPRETARE E APPLICARE I PRINCIPI CONTABILI CONTENUTI NEL "REGOLAMENTO" PER LA DISCIPLINA DELLA GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLE CAMERE DI COMMERCIO¹;

Doc. n. 2: CRITERI DI ISCRIZIONE E DI VALUTAZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI ATTIVI E PASSIVI;

Doc. n. 3: TRATTAMENTO CONTABILE DELLE OPERAZIONI TIPICHE DELLE CAMERE DI COMMERCIO;

Doc. n. 4: PERIODO TRANSITORIO - EFFETTI IN BILANCIO DERIVANTI DALLA APPLICAZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI.

Il **documento n. 1**, oltre che sull'entrata in vigore del regolamento e sulla nozione di principi contabili, tratta delle fonti di riferimento di cui alla nota a piè di pagina².

¹ Il comma 5 dell'articolo 74 del regolamento sembra contenere un errore formale in quanto dispone che per tutto quanto non espressamente previsto dallo stesso si applicano i principi della sezione IX, capo III, titolo II, del codice civile. L'esatto riferimento dovrebbe essere fatto alla sezione IX, capo V, titolo V, libro V del codice civile.

² L'argomento risulta di notevole interesse in quanto le fonti di riferimento costituiscono la base normativa sulla quale si sviluppano le operazioni di gestione e di rilevazione di tutta l'attività camerale:

"2.....
a) per tutte le ipotesi, per le quali il "Regolamento" dispone espressamente una regola o un principio, le disposizioni ivi previste sono sovraordinate e sono destinate a prevalere anche rispetto alle norme del Codice Civile contrastanti;
b) solo nel caso in cui il "Regolamento" non preveda alcunché di esplicito la disciplina del Codice Civile è l'unica fonte idonea a colmare la lacuna non in via di interpretazione analogica, ma in via di applicazione diretta.

3. Da ciò consegue che:

- non è possibile ipotizzare lacune in quanto i due sistemi normativi si integrano e coesistono per effetto di un sistema unitario e completo;
- detto sistema può evolversi automaticamente nel tempo a causa delle modifiche future che potranno intervenire nel "Regolamento" e nella disciplina del Codice Civile.

4. Dal punto di vista pratico, quindi, la Commissione è dell'avviso che qualsiasi problema interpretativo o applicativo deve essere risolto in primo luogo sulla base delle indicazioni del "Regolamento" – e con mera funzione integrativa sulla base di quanto illustrato nei presenti principi contabili – e solo in presenza di una lacuna si può ricorrere alla disciplina prevista dal Codice Civile oppure, in assenza di ulteriori indicazioni, ad altre fonti primarie compatibili con la specificità dei soggetti destinatari del "Regolamento".

5. Per quanto attiene alle fonti non aventi valore normativo, invece, la Commissione, in considerazione dell'incarico assegnato, ha ritenuto di assumere quale unico parametro di riferimento i principi contabili nazionali ed internazionali, limitando l'applicazione di questi ultimi solo alle fattispecie non disciplinate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

6. Alla luce di quanto chiarito in tema di fonti normative e in tema del rilievo che i principi contabili internazionali vanno progressivamente assumendo anche nell'ordinamento interno, la Commissione, tuttavia, non esclude che, in via teorica, questi ultimi possano trovare concreta



Di particolare importanza, anche operativa, appare il principio del pareggio economico di cui tratta lo stesso documento n. 1 in esame³ per il quale si rimanda alla relativa nota a piè di pagina.

Il **documento n. 2** disciplina i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali attivi (immobilizzazioni e crediti) e passivi (debiti).

Il **documento n. 3**, sul quale conviene soffermarsi più a lungo, prende in esame:

- la rilevazione del provento e del credito del diritto annuale (con il relativo accantonamento al fondo svalutazione crediti);
- la rappresentazione in bilancio dei contributi erogati per la parte rigida e progettuale del fondo perequativo;
- le modalità di contabilizzazione dei costi derivanti da interventi promozionali.

In merito al diritto annuale si evidenzia che la determinazione dei ricavi da imputare avviene secondo il relativo principio contabile descritto nel citato documento n. 3 tramite una procedura nazionale gestita in collaborazione con la società Infocamere.

Per ogni impresa tenuta al versamento, si considerano le riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio distinguendo tra importi dovuti e non riscossi (che rappresentano un credito) e importi riscossi sul non dovuto o non attribuito, che generano un debito.

Gli importi dovuti e non riscossi sono individuati quale totalizzazione degli importi non versati da parte di ogni singola impresa inadempiente (importi stimati per i soggetti a diritto variabile ed effettivi per i soggetti a diritto fisso) e definiscono il credito presunto, articolato per tipo di tributo: diritto, sanzione e interessi. Il credito così determinato nei riguardi dei contribuenti viene affiancato dai "crediti verso altre camere", ricavati attraverso l'incrocio delle singole posizioni sull'intero sistema camerale.

Gli importi relativi ai crediti per ruoli vengono riscossi parzialmente. Per tali crediti occorre quindi procedere ad apposita svalutazione, tramite accantonamenti su specifici fondi (da utilizzare rispettivamente per sopravvenuta insussistenza del credito in caso di accertamento di importi di credito inferiori, cessazioni di imprese retroattive in fase pre-ruolo, sgravi per importi non dovuti in fase di ruolo, inesigibilità del credito a causa di insinuazioni fallimentari in fase pre-ruolo e discarico per inesigibilità).

applicazione in futuro anche per le camere di commercio nelle limitate e circoscritte ipotesi in cui sia riscontrabile una lacuna del "Regolamento" ed i principi contabili internazionali abbiano avuto pieno recepimento nell'ordinamento interno."

³ In base all'art. 2, comma 2, il pareggio, in sede di preventivo economico, è conseguito anche mediante l'utilizzo di avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello cui il preventivo si riferisce. Il principio contabile precisa che non è compatibile con le finalità dell'ente camerale perseguire un avanzo economico in quanto quest'ultimo non tende all'accumulazione di risorse finanziarie ma all'erogazione di servizi destinati al soddisfacimento dei bisogni delle imprese. Unica eccezione è possibile quando, in ossequio a precise scelte strategiche, l'avanzo (attraverso il cash-flow generato) è conseguito e destinato alla copertura di investimenti decisi in sede di programmazione pluriennale. Tale scelta deve essere adeguatamente motivata dalla giunta nella relazione al preventivo economico annuale. La precisazione contenuta nella norma non completa il quadro delle possibili scelte che l'utilizzo dell'avanzo prospetta. Si fa riferimento in particolare alla copertura, tramite avanzi patrimonializzati, delle previsioni degli oneri che, nel complesso, superano le previsioni dei proventi di competenza di un determinato preventivo economico. Una tale situazione potrebbe nascondere insidie con possibili ripercussioni negative sul patrimonio dell'ente e sulla vita futura dello stesso. Infatti un utilizzo non ponderato e non supportato da approfondite analisi della struttura patrimoniale, potrebbe causare difficoltà finanziarie qualora tale struttura non fosse rappresentata da asset trasformabili (nei tempi richiesti dalla natura dei debiti contratti a seguito del sostenimento degli oneri economici programmati) in disponibilità liquide adeguate.



Il documento n. 3 contiene anche il principio contabile relativo agli interventi promozionali ⁴. In particolare si individua il momento in cui l'onere si manifesta in funzione delle diverse modalità di realizzazione:

- ◆ interventi indiretti tramite bandi: si fa riferimento alla conclusione dell'istruttoria della domanda, momento in cui sono noti gli importi e i singoli contributi spettanti ai relativi beneficiari. Per i bandi non ancora conclusi alla chiusura dell'esercizio si rilevano i relativi importi nei conti d'ordine per poi tenerne conto nel preventivo dell'anno successivo. Tali importi, costituiscono economie nell'esercizio di competenza quindi contribuiscono alla determinazione dell'eventuale avanzo economico, impegnano risorse dell'anno successivo e potrebbero influire negativamente sulla relativa programmazione;
- ◆ interventi direttamente organizzati dalla camera: i relativi oneri e proventi sono attribuiti per competenza all'esercizio in cui l'evento è concretamente realizzato. Problemi sorgono qualora si debbano sostenere spese nell'esercizio precedente a quello dell'evento;
- ◆ interventi rappresentati da contributi concessi a soggetti terzi per la realizzazione di iniziative promozionali: l'onere è imputato all'esercizio in cui lo stesso è quantificato e assegnato al destinatario e nel quale deve essere presentato il relativo rendiconto.

Il **documento n. 4** definiva il comportamento da adottare nel periodo transitorio di applicazione di detti principi contabili.

3. Criteri di formazione, di valutazione ed analisi dello stato patrimoniale

La valutazione delle voci dello stato patrimoniale è stata effettuata sulla base dei principi richiamati dall'art.26 del regolamento⁵ e secondo i principi contabili sopra richiamati. Ove consentito si è adottato il principio della continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo ai fini della comparabilità dei bilanci.

I criteri di valutazione del citato art. 26, relativamente agli immobili ⁶ ed alle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate⁷, sono stati applicati, a norma dell'art. 74 del regolamento, a partire dalle acquisizioni iscritte per la prima volta nel bilancio di esercizio dell'anno 2007 ⁸. Per tutte le altre voci dello stato patrimoniale l'applicazione è avvenuta dal 01/01/2008.

La valutazione dell'attivo è attuata secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 2 del regolamento che dispone l'iscrizione delle attività dello stato patrimoniale al netto dei fondi rettificativi.

⁴ In relazione alla tematica in questione, si segnala che l'erogazione degli interventi promozionali avviene secondo quanto stabilito dal regolamento per la disciplina degli interventi promozionali vigente.

⁵ Fino al 31.12.2007 il valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali istituzionali, compresi gli ammortamenti, è stato calcolato in base alle disposizioni della circolare MAP n. 3308/C dell'1.4.1993. Dal 1.1.1998 e fino al 31.12.2006 si è applicato l'art. 25 del DPR 287/97.

⁶ L'art. 26, comma 1, prevede la valutazione al costo di acquisto in luogo del valore (catastale) determinato ai sensi dell'art. 52 del DPR 26 aprile 1986, n. 131 stabilito dal comma 1, dell'art. 25, del DM 23 luglio 1997, n. 287.

⁷ Vedi art. 26, comma 7 e 8 del regolamento, riportato in calce alla presente nota integrativa.

⁸ Per tale anno, sono stati applicati solo alle partecipazioni non essendoci state nuove acquisizioni di immobili



L'analisi delle singole poste del patrimonio fa riferimento all'apposito modello (allegato D) previsto dal regolamento.

Sulle varie poste dell'attivo e del passivo, oggetto dell'analisi che segue, si forniscono informazioni sui criteri di valutazione adottati, secondo le disposizioni del già citato art. 26, evidenziando per ciascuna posta, i saldi iniziali, gli incrementi e i decrementi avvenuti nell'esercizio ed i saldi finali. I componenti patrimoniali sono altresì dettagliati nelle schede redatte dall'unità organizzativa Bilancio Contabilità e Finanza che costituiscono parte integrante dell'inventario di cui all'art. 2217 del codice civile.

3.1. Attività

ATTIVITÀ	Saldo al 31.12.2019	€ 154.798.012,33
		(2018 € 160.679.641,07)





A) IMMOBILIZZAZIONI	Saldo al 31.12.2019	€ 107.776.135,63
		(2018 € 74.505.934,98)

a) IMMATERIALI	Saldo al 31.12.2019	€ 26.589,53
		(2018 € 38.348,23)

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base del costo di acquisto, ai sensi dell'art. 26, comma 3 del regolamento, ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi, imputati direttamente alle singole voci. I dati inerenti le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali possono essere così riepilogati:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Valore	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valore
	31.12.2018	Esercizio	Esercizio	Esercizio	31.12.2019
Software	20.625,65	14.521,48	0,00	22.581,53	12.565,60
Licenze d'uso / Marchi	14.771,53	0,00	0,00	1.108,47	13.663,06
Diritti d'autore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni immateriali	2.951,05	0,00	0,00	2.590,18	360,87
Totale	38.348,23	14.521,48	0,00	26.280,18	26.589,53

Si ricorda la creazione, nell'anno 2012, del conto Marchi con la registrazione dei marchi del Buy Tourism On Line, il Marchio Nazionale "Lavanderie" e il "Falso danneggia tutti".

b) MATERIALI	Saldo al 31.12.2019	€ 66.877.528,90
		(2018 € 2.743.258,05)

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate secondo i criteri previsti dall'art. 26, comma 2, del regolamento e i valori risultano rettificati dai relativi fondi di ammortamento.



Di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

□ **Immobili (Fabbricati) € 66.469.673,17**

Descrizione	Valore all'01/01	Incremento dell'anno	Decremento dell'anno	Valore al 31/12	Quota amm.	F.amm. al 31/12	Valore 31/12 netto fondo amm.
Fabbricati destinati ad uso ufficio							
Sede Piazza dei Giudici n. 3	9.016.273,90	24.868.904,25	0,00	33.885.178,15	214.507,26	7.197.547,40	26.687.630,75
totali fabbricati uso ufficio	9.016.273,90	24.868.904,25	0,00	33.885.178,15	214.507,26	7.197.547,40	26.687.630,75
Orcagna	1.076.032,50	0,00	0,00	1.076.032,50	10.760,33	841.698,81	234.333,69
Autorimessa - Via dei Saponai	54.571,09	0,00	0,00	54.571,09	545,71	35.125,73	19.445,36
Autorimessa - Via del Guanto	170.934,90	202,46	0,00	171.137,36	1.710,36	121.224,08	49.913,28
Fabbricati non destinati ad uso ufficio							
Appartamento via Mannelli	90.560,54	0,00	90.560,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota 25% Fortezza da Basso	0,00	39.478.350,09	0,00	39.478.350,09	0,00	0,00	39.478.350,09
totali fabbricati non ad uso ufficio	1.392.099,03	39.478.552,55	90.560,54	40.780.091,04	13.016,40	998.048,62	39.782.042,42
Totali	10.408.372,93	64.347.456,80	90.560,54	74.665.269,19	227.523,66	8.195.596,02	66.469.673,17

Nel corso del 2019 i fabbricati sono stati interessati dai seguenti eventi:

- la vendita dell'appartamento di Via Mannelli, Firenze
- l'acquisizione del 25% del complesso immobiliare Fortezza da Basso.

I dati riepilogativi degli immobili vengono così evidenziati:

IMMOBILI	
Costo storico al 31.12.2018	10.408.372,93
Totale ammortamenti esercizi precedenti al 2019	-8.040.456,45
Saldo al 31.12.2018	2.367.916,48
Acquisizioni dell'esercizio	64.347.456,80
Decrementi/dismissioni	-90.560,54
Rettifica ammortamenti anni precedenti	72.384,09
Ammortamenti dell'esercizio	-227.523,66
Saldo al 31.12.2019	66.469.673,17



Impianti € 2.529,34

I dati riepilogativi relativi agli impianti sono rappresentati come segue:

IMPIANTI	
Costo storico al 31.12.2018	76.195,79
Totale ammortamenti esercizi precedenti al 2019	-71.458,33
Saldo al 31.12.2018	4.737,46
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Acquisizioni gratuite	0,00
Dismissioni nell'esercizio di beni fuori uso	0,00
Rettifica ammortamenti anni precedenti	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	-2.208,12
Saldo al 31.12.2019	2.529,34

□ **Attrezzature non informatiche € 38.638,90**

I dati riepilogativi relativi alle attrezzature non informatiche sono rappresentati come segue:

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE	
Costo storico al 31.12.2018	1.162.050,90
Totale ammortamenti esercizi precedenti al 2019	-1.128.627,19
Saldo al 31.12.2018	33.423,71
Acquisizioni dell'esercizio	14.525,66
Acquisizioni gratuite	0,00
Dismissioni nell'esercizio di beni fuori uso	-25.276,44
Rettifica ammortamenti anni precedenti	25.271,01
Ammortamenti dell'esercizio	-9.305,04
Saldo al 31.12.2019	38.638,90

Tali immobilizzazioni sono state valutate al prezzo di acquisto, compresi gli oneri di diretta imputazione (art 26, comma 5, del regolamento). Esse ricomprendono le macchine ordinarie d'ufficio e l'attrezzatura varia. Non risultano modificati i criteri di valutazione rispetto agli esercizi precedenti in quanto si considera congruo il costo di acquisto, al netto del relativo fondo di ammortamento, rispetto al valore di mercato.



□ **Attrezzature informatiche € 45.871,05**

I dati riepilogativi relativi alle attrezzature informatiche sono rappresentati come segue:

ATTREZZATURE INFORMATICHE	
Costo storico al 31.12.2018	288.711,78
Totale ammortamenti esercizi precedenti al 2019	-265.682,49
Saldo al 31.12.2018	23.029,29
Acquisizioni dell'esercizio	38.749,31
Acquisizioni gratuite (111310)	0,00
Dismissioni nell'esercizio di beni fuori uso	-47.554,23
Rettifica ammortamenti anni precedenti	47.554,23
Ammortamenti dell'esercizio	-15.907,55
Saldo al 31.12.2019	45.871,05

Tali immobilizzazioni sono state valutate al prezzo di acquisto, compresi gli oneri di diretta imputazione (art 26, comma 5, del regolamento). Esse ricomprendono le macchine d'ufficio elettroniche. Non risultano modificati i criteri di valutazione rispetto agli esercizi precedenti in quanto si considera congruo il costo di acquisto, al netto del relativo fondo di ammortamento, rispetto al valore di mercato.

□ **Arredi e Mobili € 132.139,97**

Nell'ambito di tale mastro sono ricomprese opere d'arte non ammortizzabili per un valore di € 27.873,60 e metalli preziosi per un valore di € 2.670,87. Le movimentazioni complessive, relative al 2019, presentano il seguente dettaglio:

ARREDI E MOBILI	
Costo storico al 31.12.2018	580.529,39
Ammortamenti esercizi precedenti 2019	-455.054,75
Saldo al 31.12.2018	125.474,64
Acquisizioni dell'esercizio	26.685,06
Dismissioni nell'esercizio di beni fuori uso	-46.856,45
Rettifica ammortamenti anni precedenti	46.818,39
Metalli preziosi	-110,61
Ammortamenti dell'esercizio	-19.871,06
Saldo al 31.12.2019	132.139,97



□ **Automezzi € 0,00**

Dopo l'ammortamento effettuato nell'esercizio 2017 gli automezzi risultano totalmente ammortizzati:

AUTOMEZZI	
Costo storico al 31.12.2018	107.598,29
Ammortamenti esercizi precedenti 2019	-107.598,29
Saldo al 31.12.2018	0,00
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Dismissioni nell'esercizio di beni fuori uso	0,00
Rettifica ammortamenti anni precedenti	0,00
Ammortamenti dell'esercizio	0,00
Saldo al 31.12.2019	0,00

□ **Biblioteca € 188.676,47**

BIBLIOTECA	
Saldo al 31.12.2018	188.676,47
Acquisizioni dell'esercizio	0,00
Saldo al 31.12.2019	188.676,47

□ **Fondi ammortamento immobilizzazioni € 10.151.665,21**

Il totale dei fondi ammortamento ammonta al 13,18 % della somma dei costi storici delle immobilizzazioni materiali pari a € 77.029.194,11

I fondi ammortamento in questione, al 31.12.2019, risultano così composti:

TOT. FONDI AMM. IMMOBILIZZAZIONI MAT.	IMPORTO
Fondo ammortamento immobili	8.195.596,02
Fondo ammortamento impianti	73.666,45
Fondo ammortamento attrezzature non informatiche	1.112.661,22
Fondo ammortamento attrezzature informatiche	234.035,81
Fondo ammortamento arredi e mobili	428.107,42
Fondo ammortamento automezzi	107.598,29
Saldo al 31.12.2019	10.151.665,21

Le quote di ammortamento 2019 sono state calcolate in base ai coefficienti sotto indicati ritenuti congrui con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione di ogni categoria di beni (art. 26, comma 5, del regolamento). Per il primo anno di utilizzo la quota di ammortamento è stata considerata al 50%. Relativamente all'immobile di Via Orcagna, il cui usufrutto è stato conferito nella società Pietro Leopoldo (in liquidazione dal 08.05.2018), la quota di ammortamento è calcolata sulla nuda proprietà. La percentuale di ammortamento sugli immobili è stata diminuita a decorrere dall'anno 2014 in ragione della nuova stima sulla residua possibilità di utilizzazione del bene, come previsto dall'art. 26, comma 5, del DPR 254/2005. Il coefficiente di ammortamento è



passato quindi dal 3% all'1% in funzione della stima effettuata a livello regionale nell'ambito del gruppo di lavoro "Bilancio Contabilità e Diritto Annuale" organizzato dall'Unione Regionale Toscana delle Camere di Commercio, come risulta dal verbale del 09/10/2014.

Per quanto riguarda il complesso immobiliare Fortezza da Basso, si evidenzia la nota del Ministero dello sviluppo economico n. 0212337 dell'1 dicembre 2014 che ha disposto l'estensione al sistema camerale del nuovo principio contabile OIC n. 16 "Immobilizzazioni materiali" in materia di ammortamento di beni immobili. Tale principio prevede la possibilità di non ammortizzare il bene immobile se il presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile risulta uguale o superiore al costo dell'immobilizzazione. Per la Fortezza da Basso non si è proceduto al calcolo della quota di ammortamento nel 2019 nel presupposto che l'acquisto della stessa è avvenuto a fine 2019.

Ecco il riepilogo delle percentuali applicate:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	PERC.	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	PERC.
Software:	33%	Immobili:	1%
Diritti d'autore:	33%	Impianti:	15%
Marchi:	6%	Attrezzature non informatiche:	7,50-15%
Manutenzioni straordinarie su beni di terzi:	25%	Attrezzature informatiche:	10-20%
Altre immobilizzazioni immateriali:	33-34%	Arredi e mobili: - Mobili (arredamento) - Mobili e macch. ord. ufficio	7,50%
		Automezzi:	25%

c) FINANZIARIE	Saldo al 31.12.2019	€ 40.872.017,20
		(2018 € 71.724.328,70)

□ **Partecipazioni e quote valore pari a € 25.386.876,71 (nel 2018 € 34.780.885,35).**

Per le partecipazioni, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, valgono i criteri di valutazione di cui all'art. 26, commi 7 e 8. E' previsto che le partecipazioni in imprese controllate o collegate (azionarie e non) siano valutate per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate risultante dall'ultimo bilancio approvato (metodo del patrimonio netto). Quando la partecipazione è iscritta per la prima volta è consentito valutare al costo di acquisto se quest'ultimo è di ammontare superiore. L'art. 26, comma 7, del regolamento e i principi contabili chiariscono che, le eventuali plusvalenze, realizzate negli esercizi successivi alla prima iscrizione, derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, sono accantonate in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "riserve da rivalutazioni". A tale riserva, se esistente e capiente, sono imputate le



**Camera di Commercio
Firenze**

eventuali minusvalenze. L'eventuale eccedenza della minusvalenza, rispetto alla riserva, è imputata al conto economico (svalutazione di partecipazioni).

Le altre partecipazioni (azionarie e non) non controllate o collegate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26, comma 8, del regolamento). Il relativo principio contabile chiarisce che, tale valutazione, deve essere mantenuta negli esercizi successivi, a meno che non si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

Si riporta di seguito il riepilogo del valore attribuito in bilancio a ciascuna partecipazione nonché il riepilogo delle riserve da rivalutazione, ove previste.

SOCIETA'	controllata o collegata	tipo	31/12/2018	31/12/2019	VARIAZIONE DEL PERIODO
AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.P.A.	SI	AZIONARIA	176.396,00	167.729,50	-8.666,50
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.	NO	AZIONARIA	49.137,70	49.137,70	0,00
CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.	NO	AZIONARIA	1.464.926,95	945.695,95	-519.231,00
ECOCERVED SCARL	NO	NON AZIONARIA	10.000,00	10.000,00	0,00
FIRENZE FIERA S.P.A.	SI	AZIONARIA	5.705.810,67	5.820.728,56	114.917,89
FIRENZE PARCHEGGI S.P.A.	NO	AZIONARIA	2.371.982,25	0,00	-2.371.982,25
GES START S.R.L.	NO	NON AZIONARIA	19.218,24	19.218,24	0,00
IC OUTSOURCING SCRL	NO	NON AZIONARIA	7.326,54	7.326,54	0,00
INFOCAMERE-SOC.CONSORTILE DI INFORMATICA C.C.I.A.A	NO	AZIONARIA	857.744,03	857.744,03	0,00
INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A.	NO	AZIONARIA	1.763.046,63	1.763.046,63	0,00
ISNART S.C.P.A.	NO	AZIONARIA	2.000,00	2.000,00	0,00
JOB CAMERE SRL	NO	NON AZIONARIA	16.512,00	0,00	-16.512,00
PIETRO LEOPOLDO SRL IN LIQUIDAZIONE	SI	NON AZIONARIA	11.452.944,00	6.067.392,00	-5.385.552,00
RETECAMERE S.C.R.L.	NO	NON AZIONARIA	9.909,15	9.909,15	0,00
SISTEMA CAMERALE SERVIZI SCRL	NO	NON AZIONARIA	2.489,00	2.489,00	0,00
SOC. CONSORTILE ENERGIA TOSCANA - CET SCRL	NO	NON AZIONARIA	174,00	174,00	0,00
SOCIETÀ INFRASTRUTTURE TOSCANI SPA IN LIQUIDAZIONE	NO	AZIONARIA	1.024.623,05	0,00	-1.024.623,05
TECNO HOLDING S.P.A.	NO	AZIONARIA	4.728.392,55	4.728.392,55	0,00
TOSCANA AEROPORTI SPA	NO	AZIONARIA	5.001.001,34	4.746.014,22	-254.987,12
TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE SRL	SI	NON AZIONARIA	55.119,75	127.747,14	72.627,39
VALDARNO SVILUPPO S.P.A.	NO	AZIONARIA	62.131,50	62.131,50	0,00
TOTALE			34.780.885,35	25.386.876,71	-9.394.008,64



SOCIETA'	RISERVA AL 31/12/2018	VARIAZIONE DEL PERIODO	RISERVA AL 31/12/2019
AGENZIA PER LO SVILUPPO DELL'EMPOLESE VALDELSA S.P.A.	49.271,00	-8.666,50	40.604,50
FIRENZE FIERA S.P.A.	598.124,64	114.917,89	713.042,53
FIRENZE MOBILITA' S.P.A.	105.001,26	0,00	105.001,26
SOCIETÀ INFRASTRUTTURE TOSCANE SPA IN LIQUIDAZIONE	592.413,53	0,00	592.413,53
TOSCANA AEROPORTI SPA	1.034.385,08	-254.987,12	779.397,96
TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE SRL	29.075,35	48.459,73	77.535,08
TOTALE	2.408.270,86	-100.276,00	2.307.994,86

In relazione a quanto sopra si riepiloga per ciascuna partecipazione i motivi dell'incremento o diminuzione della valutazione.

- Agenzia per lo sviluppo Empolese Valdelsa Spa, la partecipazione è stata svalutata in base al criterio del patrimonio netto di € 8.666,50, con pari riduzione della relativa riserva di rivalutazione;
- Centrale del Latte d'Italia, la partecipazione è stata svalutata di € 519.231,00, in seguito a perdita durevole di valore della partecipazione. Non essendo disponibile la relativa riserva la svalutazione è stata imputata a conto economico ;
- Firenze Fiera Spa, la partecipazione è stata rivalutata in base al criterio del patrimonio netto di € 114.917,89, con corrispondente adeguamento della relativa riserva di rivalutazione;
- Firenze Parcheggi Spa, la partecipazione è stata dismessa originando un credito per dismissione di immobilizzazioni di € 2.372.101,00 e una plusvalenza di € 118,75;
- Job Camere Srl, la partecipazione è stata dismessa originando un credito di immobilizzazioni di € 77.915,60 e una plusvalenza di € 61.403,60;
- Pietro Leopoldo Srl in liquidazione, il valore della partecipazione è stato adeguato in base al criterio del patrimonio netto. Si è provveduto alla svalutazione di € 5.385.552,00 utilizzando per € 4.706.780 l'accantonamento prudentemente predisposto nel 2018 sul conto "altri fondi" e imputando la parte restante di € 678.772,00 a conto economico;
- Società Infrastrutture Toscane Spa in liquidazione, la liquidazione della società ha comportato l'attribuzione di un credito per cessione immobilizzazione di € 1.024.623,05;
- Toscana Aeroporti Spa, la svalutazione di € 254.987,12 della partecipazione è conseguente alla riconduzione della valutazione al criterio del costo, previo utilizzo della corrispondente riserva precedentemente costituitasi;
- Toscana Certificazione Agroalimentare Srl, l'incremento di € 72.627,39 risulta dovuto per € 48.459,73 alla rivalutazione della partecipazione in base al criterio del patrimonio netto, con conseguente adeguamento della riserva, e per € 24.167,66 a corrispondente aumento di capitale.



□ **Altri investimenti mobiliari valore pari a € 186.760,98 (€ 218.596,61 nel 2018).**

Risultano inoltre “Altri investimenti mobiliari” al 31/12/2019 iscritti per un valore di € 186.760,98.

Trattasi unicamente del Fondo d’Investimento chiuso Toscana Venture, il cui valore al 31/12/2018 risultava € 218.596,61. La svalutazione rilevata è stata pertanto pari a € 31.835,63.

□ **Prestiti ed anticipazioni attive valore al 31/12/2019 € 15.298.379,51 (2018 € 36.724.846,74)**

Il mastro Prestiti ed anticipazioni attive è composto da:

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Prestiti e anticipazioni al personale	1.269.187,87	1.264.709,15	-4.478,72
Crediti verso altre CCIAA per TFR dipendenti	122.524,44	105.488,72	-17.035,72
Prestiti ed anticipazioni a partecipate	35.280.608,01	13.875.655,22	-21.404.952,79
Crediti v/Tesoreria (art. 1, comma 45, L. 266/05)	0,00	0,00	0,00
Prestiti ed anticipazioni varie	0,00	0,00	0,00
Depositi cauzionali	52.526,42	52.526,42	0,00
Totale	36.724.846,74	15.298.379,51	-21.426.467,23

Il conto **Prestiti e anticipazioni al personale** (€ 1.264.709,15) comprende i movimenti contabili relativi ai prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull’indennità di anzianità o TFR al 31.12.2019. La concessione di tali anticipazioni è disciplinata dal D.M. 20.4.1995, n. 245 e dalla vigente disciplina camerale adottata dall’Ente. Il tasso di interesse applicato è stato pari al 5% semplice fino all’entrata in vigore del D.M. 11.3.1999, che ha portato il tasso medesimo al 3,5%. Dal 09.12.2004 il tasso è stato ulteriormente ridotto a 1,5% con l’entrata in vigore del D.M. 22.11.2004. Tali crediti, per loro natura anche superiori ai tre anni, sono assistiti dalla garanzia dell’indennità di anzianità da erogare al dipendente alla fine del servizio.

Il conto **Crediti v/altre Camere ed Enti per TFR dipendenti** (€ 105.488,72) rappresenta i crediti vantati verso altre Camere/Enti per indennità di anzianità o TFR dovuti ai dipendenti in servizio o cessati (a suo tempo trasferiti alla Camera di Firenze) per il periodo maturato presso le Camere/Enti di provenienza. Tali crediti, per loro natura anche superiori ai tre anni, non sono assistiti da garanzia specifica.



Il conto **Prestiti ed anticipazioni a partecipate** (€ 13.875.655,22), corrisponde alla parte residua del credito verso PIETRO LEOPOLDO Srl, originariamente così composto

- capitale per € 10.000.000 corrisposto il 07.12.2012 a seguito di concessione finanziamento soci approvato con delibera di Giunta n. 189 del 31.10.2012;
- capitale per € 25.280.608,01 corrisposto il 21.12.2016 a seguito di concessione finanziamento soci infruttifero approvato con delibera di Giunta n. 178 del 06.12.2016 (suddiviso in € 17.128.891,49 per estinzione anticipata mutuo ed € 8.151.716,52 per completamento lavori ristrutturazione sede camerale Piazza Giudici).

I **Depositi cauzionali** (€ 52.526,42) sono così ripartiti:

DATA	DEPOSITI CAUZIONALI	IMPORTO DEPOSITO	RESTITUZIONE	SALDO
01.01.1998	Depositi esistenti alla data di entrata in vigore DM 287/97	52.566,17		52.566,17
31.12.1999	Interessi su cauzioni	243,35		52.809,52
31.12.2000	Macchine affrancatrici	104,53		52.914,05
31.12.2000	Spedizione periodico Camera News	703,50		53.617,55
31.12.2002	Interessi su cauzioni	234,09		53.851,64
31.12.2010	Restituzioni		1.325,22	52.526,42
	TOTALE			52.526,42

B) ATTIVO CIRCOLANTE	Saldo al 31.12.2019	€ 47.009.458,17
		(2018 € 86.160.605,39)

d) RIMANENZE	Saldo al 31.12.2019	€ 74.155,87
		(2018 € 71.425,87)

□ **Rimanenze di magazzino € 74.155,87 (2018 € 71.425,87)**

I valori considerati riguardano esclusivamente i beni inerenti l'attività commerciale camerale. Tali beni riguardano i contrassegni vini DOCG, fascette olio DOP, fascette Marroni Mugello IGP e modulistica e lettori smart card.

Le rimanenze vengono iscritte fra le attività e valutate, conformemente ai criteri di cui all'art. 26, comma 12, del regolamento e all'art. 92, comma 3 e 8, del TUIR, secondo il criterio LIFO.



Camera di Commercio
Firenze

RIMANENZE	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Modulistica	20.229,61	19.656,61	-573,00
Contrassegni vini DOCG	46.268,65	46.268,65	0,00
Fascette olio DOP	4.203,08	4.203,08	0,00
Fascette Marroni Mugello IGP	724,53	724,53	0,00
Lettori smart card	0,00	3.303,00	3.303,00
Totale	71.425,87	74.155,87	2.730,00

e) CREDITI DI FUNZIONAMENTO	Saldo al 31.12.2019	€ 4.308.202,25
		(2018 € 5.438.098,43)

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, corrispondente al valore nominale al netto dei relativi fondi svalutazione, secondo il disposto dell'art. 26, comma 10, del regolamento. I crediti di funzionamento sono così riepilogati:

CREDITI DI FUNZIONAMENTO	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Crediti da diritto annuale	2.062.660,37	1.806.781,35	-255.879,02
Crediti v/ organismi ed istituzioni nazionali e comunitarie	21.887,43	21.887,43	0,00
Crediti v/organismi del sistema camerale	80.061,83	92.109,85	12.048,02
Crediti per servizi conto terzi	108.179,99	-96.574,59	-204.754,58
Crediti diversi	3.165.308,81	2.483.998,21	-681.310,60
Anticipi a fornitori	0,00	0,00	0,00
Totale	5.438.098,43	4.308.202,25	-1.129.896,18

□ **Crediti diritto annuale € 1.806.781,35 (2018 € 2.062.660,37)**

I crediti da diritto annuale al netto dei relativi fondi ammontano a € 1.806.781,35 (nel 2018 € 2.062.660,37). I crediti in questione sono composti dall'importo del ruolo presunto del diritto annuale 2018 e 2019, nonché dagli importi dei crediti dei ruoli degli anni precedenti non ancora riscossi⁹. A tale proposito si segnala che la circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 27/E del 02/08/2013 ha previsto specifiche disposizioni sul metodo di sanzionamento a cui ha fatto seguito la circolare interpretativa del MISE prot. n. 0172574 del 22/10/2013. Tali novità sono state recepite dal nuovo "Regolamento per la disciplina dei provvedimenti di applicazione delle sanzioni amministrative in materia di diritto annuale" della Camera di Commercio di Firenze tramite la delibera di Consiglio n. 13 del 29/10/2014.

L'anno 2019 ha confermato l'attuazione del percorso di riduzione del diritto annuale di cui al DL 90/2014 conv. con L. 114/2014, già a regime al -50% a decorrere dal 2017. Gli effetti della riduzione dei ricavi del diritto annuale sono stati comunque affrontati nelle opportune sedi previsionali e sono stati adottati i necessari provvedimenti per mantenere l'equilibrio economico e finanziario della gestione.

Andando ad approfondire le procedure eseguite per giungere alla valutazione ed iscrizione in bilancio dei crediti e dei relativi fondi, occorre innanzitutto spiegare come sono stati determinati i

⁹ I ruoli attualmente in vita, non ancora disarcicati, sono: dal 2008 al 2017 quelli effettivamente emessi e per i quali la riscossione è ancora in corso: infatti, con il Decreto Legge del 23/10/2018, n. 119 (G.U. n. 247 del 23/10/2018), sono stati automaticamente "stralciati" i debiti fino a mille euro affidati all'Agente di Riscossione dal 2000 (ruolo relativo al diritto annuale 1998) al 2010 (ruolo relativo al diritto annuale 2007). Il ruolo relativo al 2018 deve ancora essere emesso e per esso si è calcolato l'importo ipotetico secondo quanto indicato dai principi contabili.



crediti (distinti per diritto, sanzioni ed interessi) del ruolo presunto competenza 2019. In applicazione dei principi contabili sul diritto annuale¹⁰, è stato osservato quanto segue:

- per i soggetti iscritti al REA, per le imprese individuali iscritte al registro delle imprese e per le imprese le cui misure del diritto annuale sono state definite in via transitoria in misura fissa, si è applicato il diritto in misura fissa;

- per tutti gli altri soggetti, il cui diritto è commisurato al fatturato dell'anno precedente, non essendo ancora disponibile quello dell'anno 2018 si è utilizzato un valore medio di fatturato, pari alla media dei fatturati dei tre anni precedenti (2015, 2016 e 2017). Il calcolo di tale valore medio ha riguardato i fatturati già presenti in archivio, comprensivi anche dei valori a zero; in assenza di una o di due annualità, la media è stata eseguita sui valori presenti, mentre in caso di assenza di informazioni di fatturato è stato assunto il dovuto minimo del primo scaglione.

Per ciascuna impresa è stata valutata la situazione di versamento (in base alla rilevazione degli incassi al 31/12/2019 da versamenti F24, versamenti "da protocollo" e versamenti "non F24") ed è stata verificata l'eventuale presenza di versamenti per ravvedimento operoso (con codici tributo 3850, 3851 e 3852).

Per ogni impresa si è poi definito il relativo stato di pagamento, in base al quale sono state individuate quelle inadempienti, procedendo poi all'estrazione di quelle con le seguenti generali situazioni di versamento:

- *Omesso versamento*, in caso di assenza di versamenti.

- *Incompleto versamento*, in caso di versamento effettuato in misura inferiore al dovuto.

- *Tardivo versamento (omessa mora)*, in caso di versamento effettuato entro 30 giorni dalla scadenza senza la dovuta maggiorazione dello 0,40%.

- *Tardato versamento*, in caso di versamento effettuato con un ritardo superiore a 30 giorni dalla scadenza.

Per ogni impresa estratta, sono stati calcolati la sanzione e gli interessi dovuti.

¹⁰ Il documento n. 3 allegato alla circolare del 05.02.2009, n. 3622/C, al punto 1.2.) RILEVAZIONE DEL PROVENTO E DEL CREDITO recita:
"1. La camera di commercio rileva i proventi relativi al diritto annuale di competenza dell'esercizio sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e iscrive l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale provento cui corrisponde un credito sulla base dei seguenti criteri:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico;
 - per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle stesse imprese negli ultimi tre esercizi, secondo le specifiche informazioni fornite da Infocamere. Qualora la camera di commercio non disponga di tali informazioni, il diritto annuale dovuto viene determinato utilizzando, prudenzialmente, la misura del tributo corrispondente allo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto del Ministro dello sviluppo economico.
2. Per l'applicazione dell'ammontare delle sanzioni per tardivo o omesso versamento la camera di commercio rileva quale provento e relativo credito un importo definito applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal decreto ministeriale 27 gennaio 2005, n. 54 sull'importo del diritto iscritto a credito come definito al precedente punto 1.2.1).
 3. L'interesse moratorio sul diritto annuale è calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno; la camera di commercio rileva il provento e il corrispondente credito calcolandolo sull'importo del diritto annuale definito al punto 1.2.1) e fino alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo.
 4. E' necessario, tuttavia, tener presente che l'applicazione dei criteri di cui ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) richiede la definizione di un sistema informativo che consente la contabilizzazione del credito per singola impresa. Tale sistema informativo deve essere implementato e testato dal sistema camerale attraverso la propria società di informatica.
 5. Per consentire, pertanto, l'implementazione di tale sistema informativo, si ritiene che i criteri esposti ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3) trovino completa applicazione a partire dall'approvazione del bilancio d'esercizio 2009."

Il sistema informatico richiamato ai suddetti punti 4 e 5 è stato implementato dalla società di informatica camerale Infocamere a partire dall'esercizio 2009.



La somma dell'importo totale del diritto non versato con l'importo totale delle sanzioni e l'importo degli interessi di competenza dell'esercizio ha generato l'importo complessivo del credito relativo al diritto annuale competenza 2019 al 31/12/2019.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ¹¹, secondo i principi contabili, è stato effettuato, applicando al valore dei nuovi crediti maturati nel 2019, la percentuale media di mancata riscossione con riferimento agli ultimi due ruoli emessi da almeno due anni. Le percentuali di svalutazione risultanti sono state le seguenti:

<input checked="" type="checkbox"/> diritto	87,98%
<input checked="" type="checkbox"/> sanzioni	87,95%
<input checked="" type="checkbox"/> interessi	87,74%

Nel corso del 2019 è stato emesso il ruolo per il 2017. L'emissione di tale ruolo ha comportato il ricalcolo dei relativi crediti e l'iscrizione di eventuali differenze, con conseguente adeguamento dei rispettivi fondi di svalutazione.

Infine, in sede di chiusura al 31/12/2019 sono state effettuate le radiazioni delle eventuali eccedenze dei fondi di svalutazione in relazione ai rispettivi crediti. L'operazione ha permesso di riallineare, laddove necessario, crediti e fondi, annullando gli effetti prodotti da eccessive svalutazioni (rispetto all'effettiva riscossione) eseguite nel corso degli anni in base all'applicazione dei principi contabili. Il credito relativo al diritto annuale, al netto dei fondi di svalutazione ammonta a € 1.806.781,35 (2018 € 2.062.660,37).

RIEPILOGO CREDITI DIRITTO ANNUALE TOTALE	IMPORTO
Totale crediti da diritto annuale (diritto sanzioni interessi)	57.573.312,82
Totale fondi svalutazione crediti diritto annuale (diritto sanzioni interessi)	-55.766.531,47
Crediti da diritto annuale al netto dei relativi fondi (diritto sanzioni interessi)	1.806.781,35

¹¹ Relativamente all'accantonamento annuale al fondo svalutazione crediti il suddetto principio contabile prescrive:

"1.4) ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

1. L'accantonamento al *fondo svalutazione crediti* per perdite su crediti di dubbia esigibilità, in ossequio al principio della prudenza e nel rispetto del principio della competenza economica, consente di valutare i crediti da diritto annuale secondo il presumibile valore di realizzazione evitando che perdite per inesigibilità di crediti gravino sugli esercizi futuri.
2. L'ammontare dei crediti esposto nello stato patrimoniale è iscritto secondo il presumibile valore di realizzazione a norma dell'articolo 26, comma 10, del "Regolamento". Questo principio di carattere generale, ispirato all'articolo 2426, comma 8, del codice civile, consente di valutare annualmente il grado di esigibilità dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi di mora.
3. Il presumibile valore di realizzazione è determinato rettificando l'ammontare complessivo del credito da diritto annuale, sanzioni e interessi, calcolato sulla base dei criteri contenuti nel presente documento, mediante accantonamento ad un fondo svalutazione crediti. Detto fondo evidenzia l'accantonamento effettuato in ciascun esercizio.
4. L'importo che rileva la presumibile perdita su crediti da accantonare annualmente al fondo svalutazione crediti è stabilito applicando all'ammontare del valore nominale dei crediti derivanti da diritto annuale, sanzioni e interessi, di cui ai punti 1.2.1), 1.2.2) e 1.2.3), la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.
5. L'importo dei crediti da diritto annuale è iscritto nello Stato Patrimoniale al netto del corrispondente fondo rettificato, a norma dell'articolo 22, comma 2, del "Regolamento".



Camera di Commercio
Firenze

□ **Crediti v/organismi e istituzioni nazionali e comunitari € 21.887,43 (2018 € 21.887,43)**

E' rappresentato dal credito verso ANCI Toscana quale saldo 2017 per il progetto UE "Life prevenzione e gestione conflitti ambientali".

□ **Crediti v/organismi del sistema camerale € 92.109,85 (2018 € 80.061,83)**

E' rappresentato per € 80.061,83 dal credito residuo nato nel 2012 verso l'Unioncamere toscana pari ad € 480.370,92 per restituzione eccedenza quote "Fidi Toscana" da incassare in quattro anni. Nel 2013 fu rimborsata la prima rata di € 120.092,73, nel 2015 la seconda rata di € 120.092,72, nel 2017 la terza rata di € 80.061,82 e nel 2018 la quarta rata di € 80.061,82.

Risultano inoltre € 3.908,65 quale credito per Progetto Excelsior secondo semestre 2019 e € 8.139,37 per progetto SVIM ordinario.

□ **Crediti per servizi c/terzi - € 96.574,59 (2018 € 108.179,99)**

Il saldo su tale mastro è riconducibile alla somma algebrica di un credito negativo per il bollo virtuale € 124.332,50 e anticipi dati a terzi per la parte restante.

Crediti diversi € 2.483.998,21 (2018 € 3.165.308,81).

Il dettaglio del mastro in esame si evidenzia come segue:



Camera di Commercio Firenze

CREDITI DIVERSI:	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Crediti diversi	870.764,45	611.217,73	-259.546,72
Crediti per azioni quote da rimborsa	29.294,20	29.294,20	0,00
Erario c/ acconti Ires	0,00	0,00	0,00
Erario c/acconti Irap	0,00	0,00	0,00
Imposta sostitutiva TFR c/ acconti	0,00	7,22	7,22
Crediti v/ MISE fondo centrale di garanzia	180.000,00	180.000,00	0,00
Crediti v/erario c/Irap	490,00	0,00	-490,00
Crediti v/Inail	750,37	512,37	-238,00
Crediti v/collaboratori per anticipo Inail	0,00	0,00	0,00
Note di credito da incassare	0,00	0,00	0,00
Note di credito da ricevere	2.850,46	5.550,00	2.699,54
Crediti c/note di credito da riscuotere	108,15	0,00	-108,15
Crediti per incassi/pagamenti/anticipazioni Azienda speciale	0,00	13.145,46	13.145,46
Crediti v/ dipendenti	6.666,64	5.633,32	-1.033,32
Altri proventi da incassare	0,00	0,00	0,00
Crediti v/ soc. partecipata "P.Leopoldo"	1.251.340,00	37.641,37	-1.213.698,63
Credito per interventi promozionali	0,00	0,00	0,00
Note di credito da ricevere (non inviate)	111,30	0,00	-111,30
Note di credito da ricev. da riscuotere	0,00	0,00	0,00
Crediti DA da altre CCIAA	20.119,36	26.425,51	6.306,15
Crediti Sanzioni DA da altre CCIAA	79,59	114,45	34,86
Crediti Interessi DA da altre CCIAA	5,44	13,90	8,46
Crediti c/Iva v/Promofirenze	237.881,40	0,00	-237.881,40
Totale Crediti diversi lordi	2.600.461,36	909.555,53	-1.690.905,83
Fondo rischi su crediti diversi	-395.341,66	-579.306,84	-183.965,18
1) TOT. CREDITI DIVERSI	2.205.119,70	330.248,69	-1.874.871,01
CREDITI V/ CLIENTI:	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Crediti v/cliente Infocamere	512.082,64	717.052,09	204.969,45
Crediti v/clienti per diritti di segreteria	0,00	0,00	0,00
Crediti v/clienti per cessione beni e servizi	377.822,45	371.923,98	-5.898,47
Fatture da emettere	30.451,00	0,00	-30.451,00
Fatture da emettere (non spedite)	72.496,40	71.996,40	-500,00
Crediti v/clienti per cessione immobilizzazioni	0,00	1.024.623,05	1.024.623,05
Altri crediti v/clienti	53,13	53,13	0,00
Totale Crediti v/clienti lordi	992.905,62	2.185.648,65	1.192.743,03
Fondo svalutazione crediti v/ clienti	-33.496,06	-33.496,06	0,00
2) TOT. CREDITI V/CLIENTI	959.409,56	2.152.152,59	1.192.743,03
Totale Crediti 1) + 2) lordi	3.593.366,98	3.095.204,18	-498.162,80
Tot. Fondi svalutazione crediti 1) + 2)	-428.837,72	-612.802,90	-183.965,18
TOT. CREDITI 1) + 2)	3.164.529,26	2.482.401,28	-682.127,98
ERARIO C/IVA:	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Iva a credito su acquisti differita	140,02	46,72	
Iva da liquidazione periodica	844,13	1.824,48	980,35
Iva a debito su vendite Split Payment	-204,60	-274,27	-69,67
3) TOT. ERARIO C/IVA	779,55	1.596,93	817,38
Totale crediti diversi lordi come da all. D) DPR 254/05	3.594.146,53	3.096.801,11	-497.345,42
Tot. Fondi svalutazione crediti diversi	-428.837,72	-612.802,90	-183.965,18
CREDITI DIVERSI COME DA ALLEGATO D) DPR 254/05	3.165.308,81	2.483.998,21	-681.310,60



All'interno del mastro crediti diversi vi è ricompreso il conto con il medesimo nome "crediti diversi" per il quale si ritiene di dover precisare quanto segue. Nel corso del 2009, a seguito dell'atto di costituzione di parte civile, datato 13 maggio 2009, nei confronti di amministratori e dirigenti della precedente Associazione Confcommercio e sue società di servizi e di precisazioni fornite dall'Ufficio Legale camerale¹², si è provveduto ad inserire nel bilancio, in tale conto, l'importo del credito (€ 441.258,87) derivante da contributi erogati e anticipi (contabilizzati a costi per interventi promozionali in quanto da rendicontare entro l'esercizio di concessione) per i quali non è stato presentato il relativo rendiconto o lo stesso è stato contestato. Dello stesso importo è stato incrementato il fondo svalutazione crediti, in considerazione delle difficoltà di realizzo dei crediti medesimi. Tale operazione non ha avuto riflessi sul conto economico.

I fondi svalutazione sui crediti si presentano come segue:

FONDISVALUTAZIONE CREDITI	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Fondo svalutazione crediti v/clienti	33.496,06	33.496,06	0,00
Fondo rischi su crediti diversi	395.341,66	579.306,84	183.965,18
Totale	428.837,72	612.802,90	183.965,18

Il fondo svalutazione crediti v/clienti comprende gli accantonamenti per svalutazione crediti da attività commerciali. Il conto in esame viene movimentato secondo le disposizioni dell'art. 106 del TUIR. Il fondo rischi su crediti diversi si riferisce, invece, ad accantonamenti per rischi su crediti diversi su attività istituzionale.

L'ammontare lordo complessivo dei crediti riferibili ai suddetti fondi è di € 3.095.204,18¹³. L'importo totale dei fondi ammonta a € 612.802,90 per cui la percentuale di svalutazione è pari al 19,80%.

□ **Anticipi a fornitori € 0,00 (2018: € 0,00)**

Non si sono registrati anticipi nel 2019.

f) DISPONIBILITA' LIQUIDE	Saldo al 31.12.2019	€ 42.627.100,35
		(2018 € 80.651.081,09)

□ **Depositi bancari € 42.576.186,64 (2018 € 80.579.905,73)**

Le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo del conto di tesoreria (costituito dai sottoconti fruttifero ed infruttifero) e dal fondo cassa contanti.

BANCA C/C	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
C/C Tesoreria fruttifero	80.300.033,82	41.732.764,01	-38.567.269,81
C/C Tesoreria infruttifero	279.311,91	843.022,63	563.710,72
Cassa minute spese	560,00	400,00	-160,00
Totale	80.579.905,73	42.576.186,64	-38.003.719,09

¹² Comunicazione Ufficio legale del 3 maggio 2010 agli atti.

¹³ L'ammontare è dato dalla somma fra il totale del mastro "crediti v/clienti" e il totale del mastro "crediti diversi" al lordo dei rispettivi fondi.



Nel considerare la variazione riscontrata è necessario ricordare il flusso finanziario necessario all'acquisizione del 25% del complesso immobiliare Fortezza da Basso (complessivi € 41.660.620,73).

Le Camere di Commercio, ai sensi del decreto MEF n. 25446 del 12.04.2011, con decorrenza 01.01.2012 indicano sui titoli di entrata e di spesa i codici gestionali SIOPE che vengono trasmessi quotidianamente, tramite i propri tesorieri, alla banca dati gestita dalla Banca d'Italia, al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza alle condizioni dell'art. 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea e delle norme conseguenti.

Come richiesto dall'art. 5 del decreto suddetto, vengono allegati al bilancio i prospetti delle entrate e delle uscite dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2019 e la relativa situazione delle disponibilità liquide.

Nel ricordare che la legge 23.12.2005, n. 266 (legge finanziaria 2006) stabilì l'uscita delle Camere di Commercio dal regime di tesoreria unica, si fa presente che l'art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha previsto nuovamente l'assoggettamento delle CCIAA, con decorrenza 1° febbraio 2015, al sistema di tesoreria unica, con l'inserimento degli Enti stessi nella tab. A allegata alla legge n.720/1984.

Qui di seguito si riporta l'andamento dei tassi di interesse applicati dal 2006 sulle giacenze depositate presso l'Istituto Cassiere:

tassi di interesse sulle giacenze presso l'Istituto Cassiere:		
DA:		
01.01.2006:	1,95%	(TUR 2,25% meno 0,30%)
08.03.2006:	2,20%	(TUR 2,50% meno 0,30%)
15.06.2006:	2,45%	(TUR 2,75% meno 0,30%)
09.08.2006:	2,70%	(TUR 3,00% meno 0,30%)
11.10.2006:	2,95%	(TUR 3,25% meno 0,30%)
13.12.2006:	3,20%	(TUR 3,50% meno 0,30%)
14.03.2007:	3,45%	(TUR 3,75% meno 0,30%)
13.06.2007:	3,70%	(TUR 4,00% meno 0,30%)
09.07.2008:	3,95%	(TUR 4,25% meno 0,30%)
08.10.2008:	3,45%	(TUR 3,75% meno 0,30%)
12.11.2008:	2,95%	(TUR 3,25% meno 0,30%)
10.12.2008:	2,20%	(TUR 2,50% meno 0,30%)
21.01.2009:	1,70%	(TUR 2,00% meno 0,30%)
11.03.2009:	1,20%	(TUR 1,50% meno 0,30%)
08.04.2009:	0,95%	(TUR 1,25% meno 0,30%)
13.05.2009:	0,70%	(TUR 1,00% meno 0,30%)
13.04.2011:	0,95%	(TUR 1,25% meno 0,30%)
13.07.2011:	1,20%	(TUR 1,50% meno 0,30%)
09.11.2011:	0,95%	(TUR 1,25% meno 0,30%)
14.12.2011:	0,70%	(TUR 1,00% meno 0,30%)
11.07.2012:	0,45%	(TUR 0,75% meno 0,30%)
08.05.2013:	0,20%	(TUR 0,50% meno 0,30%)
13.11.2013:	0,01% *	(TUR 0,25% meno 0,30%)
11.06.2014:	0,01% *	(TUR 0,15% meno 0,30%)
10.09.2014:	0,01% *	(TUR 0,05% meno 0,30%)

**applicata la percentuale dello 0,01 poiché se fosse stata rispettata la convenzione di cassa, il tasso sarebbe divenuto negativo*

Dal 1° febbraio 2015, data di rientro nel sistema di tesoreria unica, sulle somme depositate presso il conto di contabilità speciale in Banca d'Italia, viene corrisposto il tasso d'interesse annuo lordo fissato con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 9 giugno 2006 pari a 0,001%.



□ **Depositi postali € 50.913,71 (2018 € 71.175,36)**

Si ricorda che il c/c postale n. 83956391 (sanzioni amministrative) è stato chiuso in data 15.01.2015 mentre il c/c postale n. 18812503 (gestori ambientali) è stato chiuso in data 11.05.2016.

Si indica, di seguito, il saldo dell'estratto conto del c/c postale n. 351502 al 31.12.2019.

C/C POSTALE	31.12.2018	31.12.2019	Variazione
C/c postale n. 351502 diritti e tariffe per servizi ist.e comm.	71.135,76	50.913,71	-20.222,05

C) RATEI E RISCONTI ATTIVI	Saldo al 31.12.2019 € 12.418,22) (2018 € 13.100,70)
-----------------------------------	--

Il saldo del mastro presenta il seguente dettaglio:

Ratei e Risconti attivi	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
Risconti attivi	13.100,70	12.418,22	-682,48
Totale	13.100,70	12.418,22	-682,48

I risconti attivi al 31.12.2019 sono relativi ad oneri a manifestazione finanziaria anticipata per varie polizze assicurative camerali, per la polizza assicurativa dell'Organismo di composizione crisi da sovraindebitamento (OCC), per abbonamento annuo alla banca dati Cespapel "OK Casa" e per bollo autocarri camerali.



D) CONTI D'ORDINE

Saldo al 31.12.2019 € 302.810,57

(2018 € 302.810,57)

La composizione dei conti d'ordine al 31/12/2019 è rappresentata nel prospetto che segue:

CONTI D'ORDINE	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
RISCHI: (Rischi per fidejussioni ed avalli @ Creditori per fidejussioni ed avalli)			
Polizza fidejussoria a favore di Az. Speciale TINNOVA per rimborso credito IVA	60.794,77	60.794,77	0,00
TOTALE RISCHI	60.794,77	60.794,77	0,00
IMPEGNI: (Impegni da sostenere @ Creditori c/impegni)	0,00	0,00	
TOTALE IMPEGNI	0,00	0,00	0,00
ALTRI: (Beni mobili in comodato/uso a terzi @ debitori per beni mobili in comodato/uso)			
Azienda Speciale Metropoli (Promofirenze)	28.233,71	28.233,71	0,00
Azienda Speciale Metropoli (ex LCM)	0,00	0,00	0,00
Tinnova in liquidazione	18.442,51	18.442,51	0,00
Beni mobili in comodato alle Associazioni di categoria	135.151,13	135.151,13	0,00
Beni mobili in uso alla Camera di Commercio di Prato	59.666,79	59.666,79	0,00
Beni mobili in comodato al Tribunale di Firenze	521,66	521,66	0,00
TOTALE ALTRI	242.015,80	242.015,80	0,00
TOTALE COMPLESSIVO	302.810,57	302.810,57	0,00

Non risultano effettuate variazioni nel 2019.

3.2 Passività e Netto

PASSIVITÀ E NETTO

Saldo al 31.12.2019 € 154.798.012,33

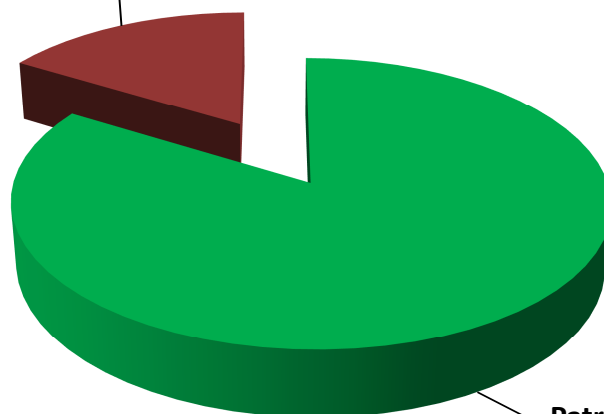
(2018 € 160.679.641,07)



Composizione Passivo Patrimoniale al 31/12/2019

Tot. 154.798.012,33

Passività;
25.215.537,90 ;
16%



Patrimonio Netto;
129.582.474,43 ;
84%

PASSIVITA'

Saldo al 31.12.2019 € 25.215.537,90

(2018 € 31.315.827,60)

A) PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31.12.2019 € 129.582.474,43

(2018 € 129.363.813,47)

Il *patrimonio netto* risulta formato dalle seguenti poste:

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Patrimonio netto	37.578.597,78	37.578.597,78	-
Fondo di riserva vincolata alla copertura dei servizi essenziali	4.344.841,44	5.058.625,98	713.784,54
Avanzi disponibili esercizi precedenti	2.428.213,51	2.428.213,51	-
Avanzi/disavanzi esercizi precedenti	80.796.016,91	80.796.016,91	-
Patrimonio netto esercizi precedenti	125.147.669,64	125.861.454,18	713.784,54
Avanzo economico dell'esercizio	713.784,54	318.936,96	- 394.847,58
Totale avanzo/disavanzo economico dell'esercizio	713.784,54	318.936,96	- 394.847,58
Riserva rivalutazione partecipazioni	2.408.270,86	2.307.994,86	- 100.276,00
Riserva rivalutazione beni immobili L. 413/1991	1.094.088,43	1.094.088,43	-
Totale riserve rivalutazione	3.502.359,29	3.402.083,29	- 100.276,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	129.363.813,47	129.582.474,43	218.660,96



Nel 2019 il patrimonio netto dell'Ente è interessato dalle seguenti variazioni:

Variazione di segno positivo, che riguarda l'incremento di € 713.784,54 del "Fondo di riserva vincolato alla copertura dei servizi essenziali", derivante dall'avanzo economico del 2018 di pari importo.

Variazione riferita al "Fondo di riserva di rivalutazione partecipazioni" che diminuisce di € 100.276,00.

Per effetto delle citate variazioni il patrimonio netto, complessivamente, passa da € 129.363.813,47 a € 129.582.474,43 registrando un incremento di € 218.660,96.

Si evidenzia che l'avanzo economico 2019 pari a € 318.936,96 può essere riconducibile interamente agli effetti economici derivanti dalla gestione ordinaria, mentre non viene rilevata alcuna componente riferibile alla gestione atipica. In conseguenza di quanto evidenziato, tale avanzo economico potrà essere destinato esclusivamente ad incremento del "Fondo di riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali" (costituito dalla CCAA di Firenze in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2014, così come disciplinato dalla nota MISE n. 212337 del 01/12/2014). Tale fondo di riserva passerà quindi dagli attuali € 5.058.625,98 ad € 5.377.562,94. La quota di avanzi patrimonializzati riconducibili alla gestione ordinaria si compone anche del conto "Altri avanzi disponibili esercizi precedenti" pari ad € 2.428.213,51 per un totale di avanzi patrimonializzati, utilizzabili per la copertura di eventuali future perdite, che diverrà pari ad € 7.805.776,45.

Il saldo del conto "Avanzi economici esercizi precedenti" (da utilizzare per investimenti strategici), non essendo stata rilevata una quota di avanzo derivante dalla gestione atipica, rimarrà invariato ad € 80.796.016,91¹⁴.

Le movimentazioni appena descritte porteranno ad un nuovo assetto del patrimonio netto (totale € 129.682.750,43) che risulterà composto come segue:

- € 37.578.597,78 quale saldo del patrimonio netto iniziale;
- € 7.805.776,45 costituiti dalla somma degli importi corrispondenti al nuovo "Fondo di riserva vincolata alla copertura economica dei servizi essenziali" ed al conto "Altri avanzi disponibili esercizi precedenti", utilizzabili per finanziare eventuali perdite in esercizi futuri;
- € 80.796.016,91 costituiti dal conto "Avanzi economici esercizi precedenti" da utilizzare per investimenti strategici previa analisi di fattibilità di cash flow;
- € 2.408.270,86 per "Fondo di riserva di rivalutazione partecipazioni"
- € 1.094.088,43 per "Fondo di riserva di rivalutaz. obbligatoria beni immobili".

B) DEBITI DI FINANZIAMENTO

Saldo al 31.12.2019 € 243.963,61

(2018 € 330.289,21)

Sono valutati secondo il valore di estinzione, conformemente al disposto dell'art. 26, comma 11, del regolamento, che corrisponde in genere al valore nominale.

¹⁴ L'ultimo esercizio in cui è stata riscontrata una quota di avanzo economico derivante da gestione atipica è stato il 2016, esercizio nel quale la quota di € 62.964.533,74 è stata associata ai proventi netti dell'operazione straordinaria di vendita della nuda proprietà della Borsa Merci.



□ **Prestiti ed anticipazioni passive (€ 243.963,61)**

Tra i “prestiti e anticipazioni passive” figurano gli importi da corrispondere a titolo di indennità di anzianità ai dipendenti trasferiti ad altre Camere, quando cesseranno dal servizio. Tali somme sono state aggiornate in base agli attuali inquadramenti conseguiti dai dipendenti e saranno richieste, dalle stesse Camere, al momento della cessazione dal servizio degli interessati.

PRESTITI E ANTICIPAZIONI PASSIVE	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Debiti v/ altre CCIAA per TFR personale trasferito	330.289,21	243.963,61	-86.325,60

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO **Saldo al 31.12.2019 € 8.047.915,80)**
(2018 € 8.065.440,83)

Il fondo accantonato rappresenta l’effettivo debito della Camera verso i dipendenti per le quote di indennità di anzianità e di TFR quantificate in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2019, al netto delle erogazioni effettuate nel corso dell’anno ai dipendenti cessati.

Si ricorda che le norme in vigore prevedono la concessione di anticipazioni sulle indennità di fine rapporto dietro pagamento di interessi. I relativi crediti sono iscritti fra le attività, nei prestiti e anticipazioni attive.

La variazione del Fondo, rispetto al 2018, è dimostrata dal prospetto che segue:

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Fondo trattamento fine rapporto	733.180,26	808.003,75	74.823,49
Fondo indennità di anzianità	7.321.939,60	7.225.951,70	-95.987,90
Fondo trattamento fine rapporto fondo Perseo Sirio	10.320,97	13.960,35	3.639,38
Totale	8.065.440,83	8.047.915,80	-17.525,03

D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO **Saldo al 31.12.2019 € 11.581.826,56**
(2018 € 12.270.829,91)

Sono valutati secondo il valore di estinzione conformemente al disposto dell’art. 26, comma 11, del regolamento, che corrisponde in genere al valore nominale.



Camera di Commercio
Firenze

DEBITI DI FUNZIONAMENTO	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Debiti v/ fornitori	890.731,83	830.622,35	-60.109,48
Debiti v/società ed organismi del sistema camerale	46.965,29	52.692,79	5.727,50
Debiti verso organismi nazionali e comunitari	0,00	0,00	0,00
Debiti tributari e previdenziali	666.573,02	675.277,88	-371.186,82
Debiti verso dipendenti	1.046.464,70	1.033.609,50	-12.855,20
Debiti verso organi istituzionali	102.217,34	108.861,63	6.644,29
Debiti diversi	5.456.094,72	4.227.241,98	-1.228.852,74
Debiti per servizi c/ terzi	4.061.783,01	4.653.520,43	591.737,42
Totale	12.270.829,91	11.581.826,56	-1.068.895,03

□ **Debiti v/fornitori (€ 830.622,35)**

Il conto contiene i saldi relativi all'attività istituzionale e commerciale, compresi quelli relativi alle fatture da ricevere.

□ **Debiti v/società ed organismi del sistema camerale (€ 52.692,79)**

In tali debiti sono compresi gli importi da versare ad organismi del sistema camerale fra cui l'Unione Regionale toscana per le quote Fondo Toscana Innovazione (€ 46.383,67), la Società consortile CamCom Universitas Mercatorum per la quota consortile 2013.

□ **Debiti tributari e previdenziali (€ 675.277,88)**

Tra tali debiti figurano quelli relativi a: ritenute fiscali su stipendi, compensi a collaboratori e contributi alle imprese; contributi previdenziali e assistenziali sugli stipendi (compresi quelli inerenti la banca ore e le ferie non godute nel 2019) e sulle collaborazioni; imposta sugli interessi maturati sulle giacenze fruttifere del conto di Tesoreria; IRAP dicembre 2019 relativamente alla parte calcolata con il metodo retributivo; IRAP imposta presunta 2019 ed IVA Split Payment su fatture pagate nel mese di dicembre 2019.



Il dettaglio di tali debiti viene riepilogato nel prospetto che segue:

DEBITI TRIBUTARI E PREVIDENZIALI	31.12.2019
Debiti v/erario c/irpef coll.coord.cont. (doc. 1004)	2.178,14
Debiti v/erario c/irpef dipendenti (Cod. 1001)	121.681,28
Debiti v/erario c/irpef lavoratori autonomi (cod.1040)	1.499,11
Debiti v/erario c/ires	0,00
Debiti v/erario c/irap	0,00
Debiti v/enti previdenziali ed assistenziali per stipendi	0,00
Ritenute previdenziali dipendenti	51.181,77
Debiti per imposte e tasse diverse	55.638,54
Debiti v/erario c/irpef ritenute su contributi 4% (cod. 1045)	36.061,35
Ritenute previdenziali assimilati (L. 335/95) 1/3	802,64
Addizionale Regionale	138,65
Addizionale Comunale	11,31
Debiti v/erario per Altre ritenute fiscali	6.638,15
Debiti per imposta sostitutiva TFR	-
Debiti v/enti previdenziali per contributi su banca ore	2.314,35
Debiti v/enti previdenziali per contributi su ferie non godute	29.803,01
Debiti v/enti previdenziali e assistenziali	327.912,94
Debiti v/Inail	-
Ritenute prev. art. 2 co. 26 L. 335/95 - 10%	11.092,71
Debiti v/erario split payment	28.323,93
TOTALE	675.277,88

□ **Debiti v/dipendenti (€ 1.033.609,50)**

Nei “**debiti v/dipendenti**” sono rilevati, tra gli altri, gli importi relativi all’anno 2019 degli straordinari, indennità varie, rimborsi spese, compenso per la produttività, retribuzione di risultato dei dirigenti, retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, ferie maturate e non godute dai dipendenti, ore della “banca delle ore” non utilizzate dai dipendenti.

Sugli importi suddetti sono stati calcolati i relativi oneri previdenziali e assistenziali e contabilizzati nel conto debiti tributari e previdenziali.

□ **Debiti v/organi istituzionali (€ 102.217,34)**

In tali debiti figurano gli importi dei compensi e dei gettoni ancora da corrispondere agli organi di controllo, ai componenti le varie commissioni camerali e agli organi politici. Si ricorda che gli incarichi degli organi politici sono svolti a titolo gratuito, ai sensi del comma 2-bis, art. 4-bis L. 580/1993, così come modificato dal D.Lgs. n. 219/2016, con decorrenza 10 dicembre 2016 (data di entrata in vigore del suddetto D.Lgs.).

□ **Debiti diversi (€ 4.227.241,98)**

Nel mastro “**debiti diversi**” sono ricompresi i debiti per progetti e iniziative relativi ad interventi promozionali (debiti per progetti e iniziative liquidate e da rendicontare, e quelli verso



l'Azienda Speciale). Nei debiti diversi figurano anche quelli relativi al diritto annuale non attribuito oltre alle somme dello stesso diritto annuale da riversare ad altre Camere. Il riepilogo dettagliato di tale mastro viene dimostrato nel prospetto che segue:

DEBITI DIVERSI	31.12.2019
Debiti diversi	61.588,70
Debiti v/collaboratori per ritenute Inail	0,00
Debiti v/Collab.Coord.Cont.	0,00
Debiti per progetti ed iniziative (senza doc)	2.347.297,11
Debiti per progetti ed iniziative	552.923,53
Debiti per azioni sottoscritte da versare	0,00
Debiti per conferimenti da versare	18.125,74
Note di credito da emett. da pagare	0,00
Cauzioni ricevute da terzi	24.173,38
Oneri da liquidare	373.512,25
Debiti per incassi/pagamenti/anticipazioni/ Az. Speciale	26.310,28
Altri oneri da liquidare	0,00
Promofirenze-credito/debito Iva	0,00
Debiti per versamenti Diritto Annuale non attribuiti	310.309,16
Debiti per versamenti Sanzioni Diritto Annuale da Riversare	2.297,60
Debiti per versamenti Interessi Diritto Annuale da Riversare	123,51
Incassi DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	462.316,53
Incassi Sanzioni DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	15.636,13
Incassi Interessi DA in attesa di regolarizzazione * Ag. Entrate	6.519,61
Debiti DA v/altre CCIAA	25.899,87
Debiti Sanzioni DA v/altre CCIAA	198,27
Debiti Interessi DA v/altre CCIAA	10,31
TOTALE	4.227.241,98

□ **Debiti per servizi c/terzi (€ 4.653.520,43)**

Il riepilogo dei conti compresi in tale mastro è rappresentato come segue:

DEBITI PER SERVIZI C/TERZI	31.12.2019
Anticipi ricevuti da terzi	43.829,91
Debiti per Bollo virtuale	
Spese gestione Albo Smaltitori da compensare	
Debiti per Albo nazionale gestori ambientali c/terzi	
Altre ritenute al personale c/terzi	7.707,48
Altri debiti per servizi c/terzi	
Debiti per Albo nazionale gestori ambientali ex c/proprio	1.476.469,44
Debiti per gestione e trasporto RAEE	
Debiti per Albo nazionale gestori ambientali conto unico	3.125.513,60
Totale	4.653.520,43

Nel mastro “**debiti per servizi c/ terzi**” l'importo più rilevante riguarda i debiti per l'Albo nazionale gestori ambientali (ex smaltitori) suddivisi in c/proprio (€ 1.476.469,44) e c/unico (€ 3.125.513,60). Per il c/proprio rimangono da pagare gli anni dal 2006 al 2010 non essendo ancora



definite le modalità dell'eventuale versamento. In particolare si segnala la possibilità, in base ad appositi accordi o convenzioni con il Ministero dell'Ambiente, di reinvestire tali saldi nell'attività connessa al funzionamento dell'Albo gestori ambientali. Dal 2013, nel rispetto della normativa vigente, è stato redatto un rendiconto unico (che include l'ex c/terzi e l'ex c/proprio), il cui saldo è confluito nel nuovo conto "Debiti per Albo nazionale gestori ambientali c/unico" che al 31.12.2019 ammonta a € 3.125.513,60 per gli anni 2015-2019.

E) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Saldo al 31.12.2019 € 5.341.819,62)
	(2018 € 10.600.535,77)

La composizione e le variazioni riguardanti il mastro in esame vengono riepilogati nel dettaglio che segue:

FONDI RISCHI E ONERI	31.12.2018	31.12.2019	Variazioni
Fondo imposte e tasse	57.581,00	499.386,00	441.805,00
Fondo imposte e tasse differite	1.731.743,04	865.871,52	- 865.871,52
Altri fondi	6.632.005,00	1.759.493,68	- 4.872.511,32
Fondo spese future	2.179.206,73	2.217.068,42	37.861,69
TOTALE	10.600.535,77	5.341.819,62	- 5.258.716,15

Si riportano di seguito i principali accantonamenti e utilizzi effettuati nell'anno.

Il conto "Fondo imposte e tasse" pari a € 499.386,00 include, fra l'altro, gli accantonamenti per imposte sul reddito di competenza del 2019 così ripartiti:

FONDO IMPOSTE E TASSE	
ACCANTONAMENTO IRES - ACCONTO IRES IST	499.110,00
G/C IMPOSTA DOVUTA IRES COMM ANNO PRECEDENTE - G/C IMPOSTA DOVUTA IRES COMM ANNO PRECEDENTE	865.871,52
DIFFERENZA SU IRES COMM ANNO PRECEDENTE - DIFFERENZA SU IRES COMM ANNO PRECEDENTE	122.546,48

Il conto "Altri fondi" pari ad € 1.759.493,68 include, fra l'altro:

ALTRI FONDI (ACCANTONAMENTI)	
ACCANTONAMENTO CA USA IN CORSO	76.000,00
ACCANTONAMENTO ONERI PERSONALE EX UPICA	5.000,00
ACCANTONAMENTO RIPARTO ONERI ASPETTATIVE SINDACALI	5.000,00
ACCANTONAMENTO ONERI PROCEDURE INFRUTTUESE DIRITTO ANNUALE	50.000,00
ACCANTONAMENTO SVALUTAZIONE PIETRO LEOPOLDO SRL	378.764,86

Risulta inoltre utilizzato per parziale copertura della svalutazione della partecipazione seguente:

ALTRI FONDI (UTILIZZO)	
SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE - SVALUTAZIONE PARTECIPAZIONE PIETRO LEOPOLDO	4.706.780,00



Camera di Commercio
Firenze

Il conto “**Fondo spese future**”, il cui ammontare complessivo risulta pari a € 2.217.068,42 include, fra l’altro:

FONDO SPESE FUTURE	
ACCANTONAMENTO RINNOVO CCNL PERSONALE IST	180.000,00
ACCANTONAMENTO RINNOVO CCNL PERSONALE COMM	20.000,00
ACCANTONAMENTO ONERI PREVIDENZIALI CCNL PERSONALE IST	45.000,00
ACCANTONAMENTO ONERI PREVIDENZIALI CCNL PERSONALE COMM	5.000,00
ACCANTONAMENTO RINNOVO CCNL DIRIGENZA	40.000,00
ACCANTONAMENTO ONERI PREVIDENZIALI CCNL DIRIGENZA	10.000,00
ACCANTONAMENTO PER EFFETTO RINNOVI CCNL SU INDENNITA' ANZIANITA' IST	80.000,00
ACCANTONAMENTO PER EFFETTO RINNOVI CCNL SU INDENNITA' ANZIANITA' COMM	20.000,00
ACCANTONAMENTO PER EFFETTO RINNOVI CCNL SU IRAP	20.000,00

F) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31.12.2019 € 12,31

(2018 € 48.731,88)

Sono stati registrati risconti passivi per € 12,31 relativamente ai ricavi per Progetto PID-20%.

G) CONTI D'ORDINE

Saldo al 31.12.2019 € 302.810,57

(2018 € 302.810,57)

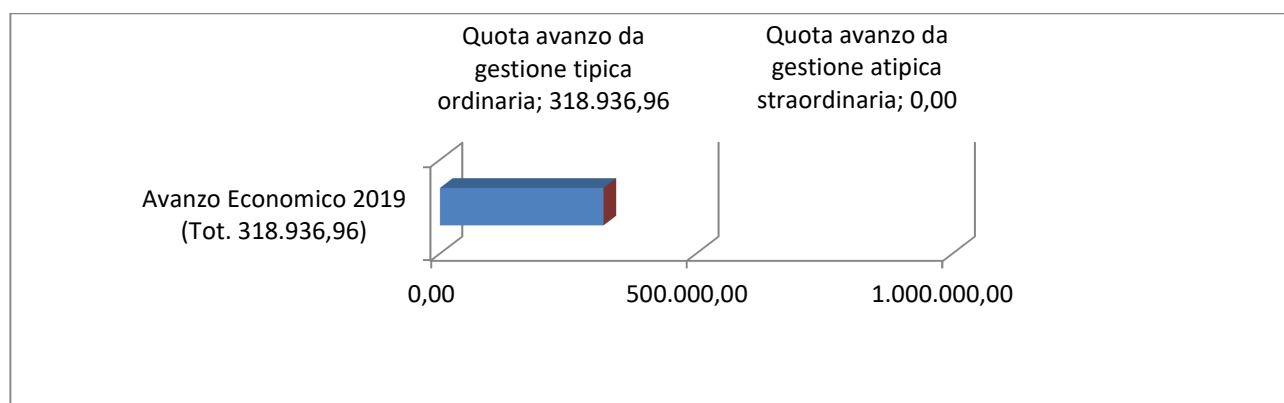
Circa i conti d’ordine si rimanda a quanto già specificato a tale proposito nell’attivo.



4. Analisi dei risultati del conto economico

L'esercizio 2019 fa registrare un avanzo economico € 318.936,96 (nel 2018 € 713.784,54). L'avanzo in questione deriva da proventi totali per € 24.597.127,19 (nel 2018 € 24.215.758,99) ed oneri totali per € 24.278.190,23 (nel 2018 € 23.501.974,45).

Il risultato economico 2019, come ipotizzato in sede previsionale, è riconducibile esclusivamente ad operazioni connesse alla gestione tipica ordinaria.



Rispetto alla previsione 2019, che veniva ipotizzata in pareggio, si registrano alcuni risparmi sugli stanziamenti del piano interventi (anche se la percentuale di realizzazione conseguita dell'93,60% è comunque elevata) ed altri risparmi per l'attività di funzionamento (oltre quelli già predisposti in fase previsionale). Quanto sopra, unito all'effetto di altre componenti connesse ad accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, alla gestione straordinaria, nonché alle rettifiche di valore di attività finanziarie (vedi rispettivi paragrafi), rappresenta la motivazione che conduce al risultato economico positivo registrato dall'Ente nello stesso 2019.

Tali risultati, inoltre, sono coerenti con i processi previsionali (vedi anche esiti dell'aggiornamento al preventivo 2019), nell'ambito dei quali erano già state stanziare nuove risorse per gli interventi promozionali, pur mantenendo l'equilibrio economico della gestione dell'Ente.

I risultati conseguiti dalle varie gestioni nel corso del 2019 sono riepilogati come segue:

RISULTATO GESTIONI	2018	2019	Variazioni
Gestione corrente	-1.781.209,70	-2.587.736,65	-806.526,95
Gestione finanziaria	1.035.753,52	2.366.518,85	1.330.765,33
Gestione straordinaria	2.495.986,72	1.769.993,39	-725.993,33
Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.036.746,00	-1.229.838,63	-193.092,63
TOTALI	713.784,54	318.936,96	-394.847,58

La **gestione corrente** chiude con un risultato negativo per € 2.587.736,65. Tale risultato è comunque riconducibile a motivazioni connesse alla ricerca di una gestione virtuosa orientata al massimo reimpiego di risorse in interventi promozionali. Infatti, se da un lato le componenti della gestione corrente relative agli oneri del personale risultano ridotte o contenute rispetto all'anno



precedente, dall'altro si evidenzia un ingente reimpiego di risorse in interventi promozionali correlati alla *mission* camerale (stanziati sin dal relativo aggiornamento al preventivo 2019). Occorre inoltre considerare che la stessa gestione corrente comprende anche gli oneri per accantonamenti per rischi ed oneri eseguiti in maniera prudentiale (vedi rispettivi paragrafi).

Peraltro, nell'ambito dei ricavi di tale gestione, rispetto al 2018, si registra una variazione in diminuzione dei ricavi da diritto annuale, riconducibile ad una duplice causa:

- al mancato trasferimento dei ricavi correlati alla maggiorazione, nel 2019, tramite risconti passivi, in corrispondenza di stanziamenti per relativi progetti non spesi (differenza rispetto al 2018 di € -708.179,09;
- aumento dei ricavi da diritto annuale al netto della maggiorazione di € 157.918,16 (+1,43%) rispetto al 2018.

Per quanto concerne gli altri ricavi della gestione corrente, rispetto al 2018, si registra un incremento di € 255.565,52 dei ricavi da diritti di segreteria ed una flessione dei ricavi per contributi, trasferimenti ed altre entrate, nonché dei proventi da gestione di beni e servizi.

Il risultato della **gestione finanziaria** presenta un saldo positivo per € 2.366.518,85 (rispetto al saldo 2018 di € 1.035.753,52 si registra un miglioramento dovuto principalmente all'aumento della stima dei proventi da dividendi per partecipazioni a Toscana Aeroporti Spa e Tecnoholding Spa).

La **gestione straordinaria** presenta un saldo positivo pari ad € 1.769.993,39 (nel 2018 € 2.495.986,72). La gestione in esame registra minori ricavi per sopravvenienze attive rispetto all'esercizio precedente nel quale sono state effettuate consistenti operazioni di radiazioni su eccedenze fondi di svalutazione crediti diritto annuale e ad adeguamenti crediti diritto annuale sui rispettivi fondi di svalutazione.

Il risultato della gestione da **rettifiche di valore di attività finanziarie** presenta un saldo negativo di € 1.229.838,63 (nel 2018 € -1.036.746,00) a causa delle svalutazioni di partecipazioni controllate o collegate non coperte dal relativo fondo (vedi in particolare svalutazione della Centrale del Latte d'Italia).

4.1. Proventi

TOTALE COMPONENTI POSITIVI	Saldo al 31.12.2019 € 24.597.127,19
	(2018 € 24.215.758,99)

PROVENTI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
PROVENTI GESTIONE CORRENTE	20.434.788,76	20.081.908,03	-352.880,73	-1,73%
PROVENTI GESTIONE FINANZIARIA	1.035.753,52	2.366.518,85	1.330.765,33	128,48%
PROVENTI GESTIONE STRAORDINARIA	2.745.216,71	2.148.700,31	-596.516,40	-21,73%
PROVENTI RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	24.215.758,99	24.597.127,19	381.368,20	1,57%

Il totale di € 24.597.127,19 si riferisce alla sommatoria dei proventi delle varie gestioni (gestione corrente, gestione finanziaria, gestione straordinaria e rettifiche di valore delle attività finanziarie).



TOTALE PROVENTI GESTIONE CORRENTE	Saldo al 31.12.2019 € 20.081.908,03
	(2018 € 20.434.788,76)

L'analisi dei proventi della gestione corrente è dimostrata come di seguito.

DIRITTO ANNUALE

PROVENTI				
DIRITTO ANNUALE	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
Diritto Annuale	10.172.437,87	10.252.610,91	80.173,04	0,79%
Diritto annuale - MAGGIORAZIONE	1.989.646,18	2.050.465,67	60.819,49	3,06%
Diritto annuale - MAGGIORAZIONE ANNO PREC.	753.020,49	44.841,40	-708.179,09	-94,05%
Restituzione Diritto annuale	-43,64	-226,00	-182,36	417,87%
Sanzioni diritto annuale	859.313,90	896.821,37	37.507,47	4,36%
Sanzioni diritto annuale - MAGGIORAZIONE	168.074,82	179.363,28	11.288,46	6,72%
Sanzioni diritto annuale - MAGGIORAZIONE ANNO PREC.	61.353,35	3.787,96	-57.565,39	-93,83%
Interessi attivi diritto annuale	23.255,92	63.675,17	40.419,25	173,80%
Interessi attivi diritto annuale - MAGGIORAZIONE	4.548,67	1.377,27	-3.171,40	-69,72%
Interessi attivi diritto annuale - MAGGIORAZIONE ANNO PREC.	1.021,44	102,52	-918,92	-89,96%
Interessi passivi su rimborsi diritto annuale	-0,76	0,00	0,76	-100,00%
Totale	14.032.628,24	13.492.819,55	-539.808,69	-3,85%

In merito al diritto annuale si ricorda che l'art. 28 della Legge n. 114 dell'11.08.2014, di conversione del D.L. n. 90/2014 (recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari"), ha previsto una riduzione graduale del diritto annuale delle Camere di Commercio il cui ammontare, a decorrere dal 2017, è del 50%.

Il diritto annuale è stato oggetto di maggiorazione triennale 2017-2019 del 20% tramite la delibera di Consiglio n. 2 del 04/04/2017 approvata dal Mise con decreto del 22/05/2017. La necessità di correlare i ricavi da maggiorazione del diritto annuale ai costi per i relativi progetti ha comportato l'esigenza di eseguire il risconto passivo sugli stessi ricavi da maggiorazione del diritto annuale, da trasferire al 2019 (vedi nota Mise 532625 del 05/12/2017), per € 48.731,88 (vedi residui PID 2018).

Nell'ambito dei ricavi di tale mastro, rispetto al 2018, si registra una variazione in diminuzione dei ricavi da diritto annuale, riconducibile ad una duplice causa:

-al mancato trasferimento dei ricavi correlati alla maggiorazione, nel 2019, tramite risconti passivi, in corrispondenza di stanziamenti per relativi progetti non spesi (differenza rispetto al 2018 di € -708.179,09;

-aumento dei ricavi da diritto annuale al netto della maggiorazione di € 157.918,16 (+1,43%) rispetto al 2018.

DIRITTI DI SEGRETERIA

I diritti di segreteria, nel 2019, registrano un incremento del 4,79% rispetto all'anno precedente, passando da € 5.339.785,96 ad € 5.595.351,48.



Il dettaglio del mastro evidenzia le variazioni avvenute nei singoli conti:

PROVENTI				
DIRITTI DI SEGRETERIA	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
Sanzioni amministrative	88.677,12	103.152,03	14.474,91	16,32%
Registro imprese	4.644.147,79	4.973.255,18	329.107,39	7,09%
Altri albi, elenchi, ruoli e registri	15.332,27	13.504,74	-1.827,53	-11,92%
Commercio estero	127.449,00	20.037,00	-107.412,00	-84,28%
Diritti MUD e SISTRI ist.le	80.186,00	79.566,00	-620,00	-0,77%
Altri diritti	70.022,01	61.705,40	-8.316,61	-11,88%
Diritti Ufficio Metrico	27.139,30	30.302,59	3.163,29	11,66%
Registro Protesti	17.253,16	14.866,51	-2.386,65	-13,83%
Bollatura e vidimazioni libri	156.515,50	153.876,60	-2.638,90	-1,69%
Diritti brevetti	35.272,49	30.759,20	-4.513,29	-12,80%
Diritti gas fluorurati	78.918,00	115.365,90	36.447,90	46,18%
Restituzione diritti e tributi	-1.126,68	-1.039,67	87,01	-7,72%
Totale	5.339.785,96	5.595.351,48	255.565,52	4,79%

CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

I contributi trasferimenti ed altre entrate presentano un decremento del 6,12% rispetto al 2018, passando da € 837.665,39 ad € 786.406,82.

Il dettaglio dei conti che riguardano tale mastro è dimostrato dal prospetto che segue:

PROVENTI				
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
Contributi e Trasferimenti	24.230,37	42.191,87	17.961,50	74,13%
Contributi Fondo Perequativo - progetti promozionali	35.000,00	0,00	-35.000,00	-100,00%
Proventi per progetti promozionali	77.323,52	85.339,00	8.015,48	10,37%
Affitti attivi	2.550,00	0,00	-2.550,00	-100,00%
Rimborsi e recuperi diversi	49.138,54	52.931,78	3.793,24	7,72%
Rifusione spese liti e risarcimenti	29.687,54	14.046,46	-15.641,08	-52,69%
Rimborsi spese notifiche sanzioni	17.565,92	22.401,58	4.835,66	27,53%
Rimborsi spese censimenti e attività statistiche	9.043,68	12.651,32	3.607,64	39,89%
Rimborso oneri gestione albo gestori ambientali	593.125,82	556.844,81	-36.281,01	-6,12%
Totale	837.665,39	786.406,82	-51.258,57	-6,12%

PROVENTI DA GESTIONE BENI E SERVIZI

I "Proventi da gestione beni e servizi" si presentano in diminuzione (-15,99%) rispetto al 2018.

Il dettaglio della composizione del mastro "Proventi da gestione beni e servizi" è rappresentato come segue:

PROVENTI				
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
Ricavi servizio OCC	4.597,54	11.213,74	6.616,20	143,91%
Ricavi organizzazione corsi	11.160,00	12.525,00	1.365,00	12,23%
Ricavi servizio conciliazione	123.859,70	84.901,72	-38.957,98	-31,45%
Ricavi servizio arbitrato	59.870,79	55.030,63	-4.840,16	-8,08%
Ricavi Concorsi a premio	10.840,00	8.258,00	-2.582,00	-23,82%
Ricavi verificaazione strumenti metrici	7.566,64	2.912,46	-4.654,18	-61,51%
Ricavi gestione servizi diversi att. comm.	6.945,50	5.686,31	-1.259,19	-18,13%
Ricavi per concessioni	0,00	7.276,32	7.276,32	100,00%
Ricavi vendita Carnet Ata	18.687,00	16.796,00	-1.891,00	-10,12%
Ricavi controllo IGP marroni Mugello	25,00	0,00	-25,00	-100,00%
Totale	243.552,17	204.600,18	-38.951,99	-15,99%



VARIAZIONE RIMANENZE

La variazione delle rimanenze presenta un saldo positivo per € 2.730,00 come dimostra il prospetto che segue:

RIMANENZE	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
Rimanenze iniziali	-90.268,87	-71.425,87	18.843,00	-20,87%
Rimanenze finali	71.425,87	74.155,87	2.730,00	3,82%
Totale	-18.843,00	2.730,00	21.573,00	-114,49%

TOTALE PROVENTI GESTIONE FINANZIARIA	Saldo al 31.12.2019 € 2.366.518,85 (2018 € 1.035.753,52)
---	---

PROVENTI FINANZIARI

PROVENTI FINANZIARI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
Interessi attivi c/c tesoreria	794,62	704,13	-90,49	-11,39%
Interessi attivi su prestito PL	200.000,00	59.726,03	-140.273,97	-70,14%
Interessi attivi su prestiti al personale	13.919,12	14.660,59	741,47	5,33%
Proventi mobiliari	821.039,78	2.291.428,10	1.470.388,32	179,09%
Totale	1.035.753,52	2.366.518,85	1.330.765,33	128,48%

L'aumento dei proventi finanziari rispetto al 2018 (+128%) è riconducibile all'incremento della voce "Proventi mobiliari" per effetto dei dividendi percepiti da Toscana Aeroporti Spa (€ 587.145,30) e da Techno Holding Spa (€ 1.704.282,80).

Nel ricordare che l'art. 1, commi da 391 a 394, della legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedeva l'assoggettamento delle CCIAA al sistema di tesoreria unica con decorrenza 1° febbraio 2015, è opportuno precisare che, nel 2019, gli unici interessi attivi maturati sulle disponibilità bancarie sono quelli iscritti alla voce "Interessi attivi c/c tesoreria".

Come specificato nella parte relativa alle disponibilità liquide dell'attivo patrimoniale, il tasso di interesse attivo sulle giacenze c/o la Banca d'Italia è pari allo 0,001% lordo.

TOTALE PROVENTI GESTIONE STRAORDINARIA	Saldo al 31.12.2019 € 2.148.700,31 (2018 € 2.745.216,71)
---	---



PROVENTI STRAORDINARI

PROVENTI STRAORDINARI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
Plusvalenze su beni strumentali	6.520,00	158.223,55	151.703,55	2326,74%
Plusvalenze da alienazione/dismissione partecipazioni	59.664,66	61.522,35	1.857,69	3,11%
Sopravvenienze attive	2.404.713,56	1.010.823,40	-1.393.890,16	-57,96%
Sopravvenienze attive ruoli diritto annuale	74.751,96	37.840,60	-36.911,36	-49,38%
Sopravv. attive DA anni precedenti (diritto)	115.874,79	829.371,16	713.496,37	615,75%
Sopravv. attive DA anni precedenti (sanzioni)	43.221,81	36.304,61	-6.917,20	-16,00%
Sopravv. attive DA anni precedenti (interessi)	39,37	8.165,04	8.125,67	20639,24%
Sopravv. attive DA anni già a ruolo ed eccedenze (dal 2013)	40.430,56	6.449,60	-33.980,96	-84,05%
Totale	2.745.216,71	2.148.700,31	-596.516,40	-21,73%

Nei proventi straordinari sono compresi:

- sopravvenienze attive pari ad € 1.010.823,40 derivanti da maggiori incassi competenza anni precedenti, radiazione eccedenza fondi svalutazione crediti rispetto ai corrispondenti crediti, radiazione fondi per spese non più da sostenere;
- sopravvenienze attive ruoli diritto annuale il cui saldo pari ad € 37.840,60 si riferisce ai versamenti di importi relativi a ruoli esauriti (ante riforma: 1998-2010), ad incassi eccedenti rispetto agli importi iscritti nei ruoli (post riforma), nonché a maggiori incassi per interessi di mora (dovuti dal contribuente per pagamento delle cartelle oltre i 60 giorni dalla notifica) e per rateizzazione;
- sopravvenienze attive per diritto annuale anni precedenti c/ diritto, c/ sanzioni e c/interessi includono le differenze relative ai maggiori crediti sui ruoli anni precedenti per complessivi € 873.840,81;
- sopravvenienze attive diritto annuale su anni già a ruolo ed eccedenze € 6.449,60.

TOT. RIVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

Saldo al 31.12.2019 € 0,00

(2018 € 0,00)

RIVALUTAZIONI ATTIVO PATRIMONIALE

RIVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
Rivalutazione da partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00%
Rivalutazione altre quote capitali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00%

4.2 Oneri

TOTALE COMPONENTI NEGATIVI

Saldo al 31.12.2019 € 24.278.190,23

(2018 € 23.501.974,45)



Il totale degli oneri si riferisce alle seguenti gestioni:

ONERI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
Oneri Gestione Corrente	22.215.998,46	22.669.644,68	453.646,22	2,04%
Oneri Gestione Finanziaria	0,00	0,00	0,00	0,00%
Oneri Gestione Straordinaria	249.229,99	378.706,92	129.476,93	51,95%
Svalutazione Attivo Patrimoniale	1.036.746,00	1.229.838,63	193.092,63	18,62%
Totale	23.501.974,45	24.278.190,23	776.215,78	3,30%

TOTALE ONERI GESTIONE CORRENTE	Saldo al 31.12.2019 € 22.669.644,68 (2018 € 22.215.998,46)
---------------------------------------	---

L'analisi degli oneri della gestione corrente si riferisce a:

- oneri per il personale;
- oneri di funzionamento;
- interventi economici;
- ammortamenti ed accantonamenti.

PERSONALE	Saldo al 31.12.2019 € 6.019.404,13 (2018 € 6.437.177,98)
------------------	---

Il dettaglio dei conti di tale mastro viene evidenziato come segue:

ONERI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
PERSONALE	6.437.177,98	6.019.404,13	-417.773,85	-6,49%
COMPETENZE AL PERSONALE	4.679.451,89	4.486.695,97	-192.755,92	-4,12%
Retribuzione ordinaria	2.934.951,11	2.842.728,53	-92.222,58	-3,14%
Retribuzione straordinaria	88.383,08	95.781,73	7.398,65	8,37%
Indennità varie	1.656.117,70	1.548.185,71	-107.931,99	-6,52%
ONERI SOCIALI	1.143.639,85	1.103.324,71	-40.315,14	-3,53%
Oneri previdenziali	1.128.448,08	1.080.286,56	-48.161,52	-4,27%
Oneri per contributi Inail	15.191,77	23.038,15	7.846,38	51,65%
ACCANTONAMENTI T.F.R.	573.316,99	390.087,63	-183.229,36	-31,96%
Accantonamento T.F.R.	573.316,99	390.087,63	-183.229,36	-31,96%
ALTRI COSTI	40.769,25	39.295,82	-1.473,43	-3,61%
Interventi Assistenziali	38.720,00	38.652,48	-67,52	-0,17%
Altre Spese per il Personale	1.707,60	418,50	-1.289,10	-75,49%
Indennità missioni personale dipendente (ind. estero)	341,65	224,84	-116,81	-34,19%

Nel 2019 gli oneri per il personale risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente (€-417.773,85, -6,49% rispetto all'anno 2018), a seguito delle cessazioni di alcuni dipendenti e del blocco del turn over.

Nel prospetto che segue si forniscono i dati relativi all'organico camerale, ripartito per categorie in base al CCNL, mettendo in evidenza le variazioni tra l'esercizio attuale ed il precedente:



Camera di Commercio
Firenze

Organico	31.12.2018	31.12.2019	Dipendenti in uscita	Dipendenti in entrata	Variazione
Segretario Generale	1	1	0	0	0
Dirigenti	2	3	0	1	1
Categoria D	47	46	-1	0	-1
Categoria C	63	58	-5	0	-5
Categoria B	13	11	-2	0	-2
Categoria A	0	0	0	0	0
Totali	126	119	-8	1	-7

Si ricorda che il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato è quello del comparto “Funzioni Locali”.

FUNZIONAMENTO	Saldo al 31.12.2019 € 4.904.181,32 (2018 € 4.613.579,42)
----------------------	---

Gli oneri per il funzionamento subiscono un incremento, in misura pari ad € 290.601,90 (+6,30% rispetto al 2018).

Il dettaglio degli “Oneri per il funzionamento” sostenuti nel corso del 2019 viene evidenziato dal seguente prospetto:



Camera di Commercio Firenze

ONERI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
FUNZIONAMENTO	4.613.579,42	4.904.181,32	290.601,90	6,30%
PRESTAZIONE SERVIZI	2.205.650,52	2.401.967,72	196.317,20	8,90%
Oneri telefonici	7.610,77	6.743,38	-867,39	-11,40%
Oneri per energia elettrica	82.894,63	105.146,40	22.251,77	26,84%
Oneri per consumo acqua	2.771,43	3.498,31	726,88	26,23%
Oneri per consumo gas	15.990,14	21.587,68	5.597,54	35,01%
Oneri pulizie locali	73.123,30	78.177,68	5.054,38	6,91%
Oneri per servizi di vigilanza	100.607,58	107.157,99	6.550,41	6,51%
Oneri di produzione degli strumenti pubblicitari	122,00	0,00	-122,00	-100,00%
Oneri per manutenz.ord. su beni mobili (fuori manovra)	9.040,98	6.515,42	-2.525,56	-27,93%
Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi (fuori manovra)	6.600,20	16.151,21	9.551,01	144,71%
Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà soggetto a limiti man.go	610,00	0,00	-610,00	-100,00%
Oneri per assicurazioni	24.327,17	27.900,44	3.573,27	14,69%
Oneri per riscossione entrate diversi da aggi (non soggetti a consumi inte	29.059,44	21.107,24	-7.952,20	-27,37%
Rimborsi spese personale (fuori manovra)	274,03	654,70	380,67	138,92%
Oneri notifica tramite messi comunali	513,88	717,93	204,05	39,71%
Rimborsi spese organi e commissioni (dal 01/01/2011) (non relativo a mis	2.179,91	1.812,52	-367,39	-16,85%
Oneri Legali	7.285,96	10.905,79	3.619,83	49,68%
Oneri per missioni organi e commissioni	704,06	1.795,39	1.091,33	155,01%
Oneri per buoni pasto (dal 2008)	137.902,38	124.086,85	-13.815,53	-10,02%
Oneri per missioni personale (escl. att. ispett. dal 2011 v. 325054)	14.835,30	19.215,26	4.379,96	29,52%
Oneri per formazione personale (dal 2008) soggetti a manovra	26.812,13	30.611,00	3.798,87	14,17%
Oneri per concorsi e selezioni del personale	0,00	3.660,00	3.660,00	100,00%
Oneri per automazione servizi soggetti a consumi intermedi (ESCLUSO	344.420,18	339.078,35	-5.341,83	-1,55%
Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza (soggetti a consum	7.957,20	5.747,00	-2.210,20	-27,78%
Oneri postali e di recapito	42.970,00	44.622,77	1.652,77	3,85%
Oneri missioni personale att. ispettive (non soggetto a limitazioni DL 78/1	141,26	85,30	-55,96	-39,61%
Oneri per formazione personale non soggetti a manovre governative	900,00	8.800,00	7.900,00	877,78%
Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi (soggetti a consumi interm	30.203,23	20.685,44	-9.517,79	-31,51%
Oneri per automazione servizi non soggetti a consumi intermedi	215.499,79	243.603,40	28.103,61	13,04%
Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limitaz. manovre gov.)	3.851,97	5.718,88	1.866,91	48,47%
Inps gestione separata co.co.co.	2.497,44	2.306,12	-191,32	-7,66%
Oneri per facchinaggio	11.259,38	4.699,44	-6.559,94	-58,26%
Oneri vari di funzionamento	348.958,45	525.338,70	176.380,25	50,54%
Oneri organizzazione corsi	9.000,00	675,00	-8.325,00	-92,50%
Oneri per tirocini formativi	9.605,41	12.323,76	2.718,35	28,30%
Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	4.977,60	0,00	-4.977,60	-100,00%
Oneri pubblicità su radio e TV	2.559,56	0,00	-2.559,56	-100,00%
Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici a carattere obbligatorio	1.617,69	1.469,70	-147,99	-9,15%
Oneri lavori tipografici	867,40	1.742,16	874,76	100,85%
Oneri archiviazione materiale cartaceo	144.000,00	132.000,00	-12.000,00	-8,33%
Oneri noleggio fotocopiatrici	11.815,97	11.318,85	-497,12	-4,21%
Oneri per compensi conciliatori (dal 2011) - COMM	62.767,20	37.894,80	-24.872,40	-39,63%
Contributi azienda speciale per attività di funzionamento	391.666,00	366.667,00	-24.999,00	-6,38%
Oneri per servizio istituto di tesoreria	13.359,00	12.383,00	-976,00	-7,31%
Oneri per compensi gestori crisi procedure OCC (dal 2018) - COMM	1.490,50	669,10	-821,40	-55,11%
Oneri per compensi arbitri (dal 2019) - COMM	0,00	36.693,76	36.693,76	100,00%
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	62.220,00	31.110,00	-31.110,00	-50,00%
Affitti passivi v/Pietro Leopoldo	62.220,00	31.110,00	-31.110,00	-50,00%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.350.577,48	1.460.170,87	109.593,39	8,11%
Oneri per acquisto Libri e Quotidiani (obbligatori)	6.545,16	6.527,08	-18,08	-0,28%
Oneri per l'acquisto di Cancelleria	2.326,03	1.773,10	-552,93	-23,77%
Costo acquisto Carnet ATA	760,00	12.280,00	11.520,00	1515,79%
Oneri vestiario di servizio	2.262,92	626,18	-1.636,74	-72,33%
Imposte e tasse per bollo auto, tari, cosap	91.188,77	70.681,62	-20.507,15	-22,49%
Imposte e tasse (ESCLUSO BOLLO AUTO, TIA, COSAP)	402.549,97	461.420,27	58.870,30	14,62%
Oneri da versare per manovre governative	687.481,59	687.374,72	-106,87	-0,02%
Arrotondamenti passivi	3,20	5,13	1,93	60,31%
Oneri fiscalmente indeducibili	0,00	33,88	33,88	100,00%
Oneri acquisto smart card/CNS/business key	119.961,38	186.863,30	66.901,92	55,77%
Oneri acquisto libri e quotidiani non obbligatori (limite stanziamento)	0,00	650,60	650,60	100,00%
Oneri acquisto beni consumo obbligatori (escluso carta dal 2013)	19.095,18	18.216,09	-879,09	-4,60%
Oneri acquisto certificati di origine	13.956,80	10.723,80	-3.233,00	-23,16%
Oneri acquisto carta	4.446,48	2.995,10	-1.451,38	-32,64%
QUOTE ASSOCIATIVE	949.973,09	964.421,73	14.448,64	1,52%
Partecipazione fondo perequativo	324.433,32	324.309,42	-123,90	-0,04%
Quote associative di sistema	625.539,77	640.112,31	14.572,54	2,33%
ORGANI ISTITUZIONALI	45.158,33	46.511,00	1.352,67	3,00%
Compensi, Ind. Rimb. Collegio Revisori	29.290,50	29.290,50	0,00	0,00%
Compensi, Ind. Rimb. comp. commissioni	9.429,47	9.720,50	291,03	3,09%
Compensi, ind. Rimb. comp. Nucleo di valutazione	6.438,36	7.500,00	1.061,64	16,49%

Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Firenze

Piazza dei Giudici, 3 – 50122 Firenze; Tel. +39.055.239211; Fax +39.055.2392190; C/C P. 351502; Cod. Fiscale 80002690487; Partita IVA 03097420487
Indirizzo Internet: www.fi.camcom.gov.it; e-mail: info@fi.camcom.it; PEC: cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it



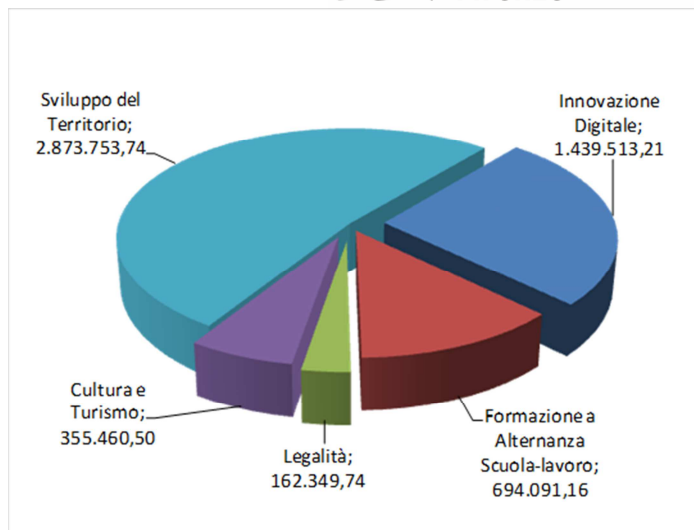
In particolare si denota una variazione dei seguenti oneri:

- Oneri per energia elettrica (+22.251,77)
- Oneri per buoni pasto (-13.815,83)
- Oneri per automazione servizi (non soggetti a consumi intermedi) (+28.103,61)
- Oneri vari di funzionamento (+176.380,25)
- Oneri archiviazione materiale cartaceo (-12.000,00)
- Oneri per compensi conciliatori (-24.872,40)
- Contributi azienda speciale per attività di funzionamento (-24.999,00)
- Oneri per compensi arbitri (+36.693,76)
- Affitti passivi v/Pietro Leopoldo (-31.110,00)
- Costo acquisto Carnet ATA (+11.520,00)
- Imposte e tasse per bollo auto, tari, cosap (-20.507,15)
- Imposte e tasse (ESCLUSO BOLLO AUTO, TIA, COSAP) (+58.870,30)
- Oneri acquisto smart card/CNS/business key (+66.901,92)
- Quote associative di sistema (+14.572,54)

INTERVENTI ECONOMICI	Saldo al 31.12.2019	€ 5.525.168,35
		(2018 € 5.460.073,69)

Il quadro complessivo degli interventi economici è riepilogato nel mastro sottostante, mettendo a confronto gli esercizi 2018 e 2019:

ONERI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
INTERVENTI ECONOMICI	5.460.073,69	5.525.168,35	65.094,66	1,19%
Interventi economici	5.460.073,69	5.525.168,35	65.094,66	1,19%
Ripiano perdite aziende speciali	0,00	0,00	0,00	0,00%
Oneri pubblicità quotidiani e periodici attività promoziona	0,00	0,00	0,00	0,00%
Oneri pubblicità radio e tv attività promozionale	0,00	0,00	0,00	0,00%
Altri oneri di pubblicità attività promozionale	0,00	0,00	0,00	0,00%
Oneri produzione strumenti pubblicitari attività promozion	0,00	0,00	0,00	0,00%



L'anno 2019 registra un elevato livello di finalizzazione (rapporto liquidato/stanziato) delle risorse destinate ad Interventi Economici, pari al 93,60%. Questo evidenzia una elevata capacità dell'Ente di realizzare le proprie iniziative di sviluppo del territorio. Il 2019 si è caratterizzato anche per il completamento delle attività dei progetti triennali condivisi con il MISE "Punto Impresa Digitale" e "Servizi di Orientamento al lavoro e alle professioni", avviati nel corso dell'anno 2017.

Si tratta di iniziative congiunte che, ai sensi del nuovo art. 18, co. 10, legge n. 580/1993, rientrano nell'ipotesi di aumento del 20% del Diritto Annuale per l'intero periodo di riferimento.

I "Progetti 20%" rappresentano due assi strategici di azione della Camera e sono stati positivamente rendicontati nei primi mesi del 2020, con pieno raggiungimento dei target previsti a livello nazionale da Unioncamere Italiana.

Il grafico precedente illustra la destinazione delle risorse della Camera secondo le linee strategiche definite dagli organi politici:

- **Innovazione Digitale:** sono ricoperte tutte le attività dell'Ente volte a diffondere la conoscenza sulle tecnologie Industria 4.0 e ad orientare le imprese verso i Digital Innovation Hub ed i Competence Center. In quest'ambito la Camera ha realizzato il progetto **Punto Impresa Digitale (PID)**, promosso da Unioncamere Nazionale e finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale, fornendo servizi di formazione/informazione, assistenza ed erogazione di voucher;
- **Formazione Alternanza Scuola-lavoro:** anche in quest'ambito la Camera ha realizzato un progetto triennale promosso da Unioncamere Nazionale e finanziato con l'incremento del 20%, **Orientamento al lavoro e alle Professioni**. Sono state realizzate azioni di sensibilizzazione verso le scuole del territorio, è stato sviluppato un network territoriale con i principali attori del territorio (Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, Ufficio Scolastico Provinciale di Firenze, Anpal Servizi spa, Associazione Industriali di Firenze, CNA Firenze Metropolitana, Confartigianato Imprese Firenze, Confcooperative Toscana-Nord, Confesercenti Firenze) e sono stati liquidati Voucher e contributi direttamente alle imprese;



**Camera di Commercio
Firenze**

- **Legalità:** come gli anni precedenti, la linea di azioni si articola in maniera multidimensionale, attraverso ambiti diversi e soggetti differenti: in primo luogo attraverso la valorizzazione delle banche dati dell'Ente, tramite accordi con Procure e organi di controllo, ma anche attraverso iniziative tradizionali della Camera quali quelle collegate al Centro PatLib, Servizio alla Città OK CASA, Osservatorio Anticontraffazione, Camera Arbitrale etc. In questa linea rientra anche il Progetto Europeo LIFE sul recupero dei RAEE (rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) gestito dall'Ente;
- **Cultura e Turismo:** La Camera di Firenze è attiva per sostenere il processo di destagionalizzazione turistica di Firenze e la delocalizzazione verso gli altri comuni dell'area metropolitana. A questo fine l'Ente ha aderito al protocollo d'intesa con Comune di Firenze, Città Metropolitana e Università, con l'obiettivo coordinare le azioni volte a promuovere la città quale destinazione di turismo di alto livello e, soprattutto, di quello congressuale, per il settore Mice e turistico di qualità. Degno di rilievo è stato il successo registrato dalla manifestazione Buy Tourism On Line Edizione 2019, la quale prevedeva un nuovo format con nuovo Comitato Scientifico;
- **Sviluppo del Territorio:** sono qui ricomprese tutte le altre iniziative promozionali realizzate dalla Camera di Commercio nel corso del 2019. Si tratta di un'ampia serie di progetti, di differente tipologia, compreso il contributo all'Azienda Speciale PromoFirenze. Da menzionare in particolare i molteplici bandi e disciplinari realizzati (Mostre e Fiere, Filiera Corta, Centri Commerciali Naturali etc.).

Nel prospetto sottostante si dettagliano puntualmente gli interventi programmati per il 2019, evidenziandone l'importo stanziato, l'importo liquidato e la percentuale di realizzazione:



Camera di Commercio
Firenze

PIANO INTERVENTI PROMOZIONALI	Stanziato	Liquidato	% realizzazione
Linea 1: INNOVAZIONE DIGITALE	1.519.368,09	1.439.513,21	94,7%
Azione 1: Innovazione Digitale	1.519.368,09	1.439.513,21	94,7%
Progetto 20% - PID	795.028,00	783.645,26	98,6%
Progetto 20% - PID - RESIDUO ANNO PRECEDENTE	48.731,88	48.731,88	100,0%
Convenzione Cispel Comune Regione Open data servizi digitali, estensione rete wifi , mobilità smart piattaforma digitale unica	15.000,00	15.000,00	100,0%
Promozione telematizzazione commercio estero	22.000,00	19.867,70	90,3%
Comitato imprenditoria femminile-Azioni a sostegno delle imprese femminili nell'ambito delle competenze istituzionali	15.000,00	5.124,00	34,2%
Iniziativa per il supporto all'innovazione: Servizio fatturazione elettronica per imprese e professionisti	8.000,00	7.807,93	97,6%
Formazione "Servizio Cert'O" per certificati di origine e codice meccanografico telematici	3.342,80	3.050,00	91,2%
Cassetto digitale e servizi digitali (xbrl, SUAP, fatturazione elettronica, libri digitali) - fondo perequativo e-governement	22.657,20	19.246,59	84,9%
Progetto 20% - PID - Ulteriori iniziative - Eccellenze in digitale	100.000,00	70.029,67	70,0%
Intervento a favore delle imprese per la sostituzione /adeguamento registratori di cassa	247.918,34	247.918,34	100,0%
Voucher PID misura B 2019 (ulteriori stanziamenti extra 20%)	235.189,87	213.636,07	90,8%
Punto Impresa Digitale - Organizzazione evento informativo su utilizzo POS	6.500,00	5.455,77	83,9%
Linea 2: FORMAZIONE E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	696.520,04	694.091,16	99,7%
Azione 2: Formazione a Alternanza Scuola-lavoro	696.520,04	694.091,16	99,7%
Progetto 20% - Alternanza scuola-lavoro	450.020,04	450.020,04	100,0%
Polimoda	30.000,00	30.000,00	100,0%
Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali Piero Baldesi	120.000,00	120.000,00	100,0%
Fiera Didacta	46.500,00	44.432,40	95,6%
Azioni promozionali di sensibilizzazione tematiche alternanza scuola-lavoro	5.000,00	4.638,72	92,8%
Campagna di sensibilizzazione nelle scuole a cura del Comitato per la lotta alla contraffazione	15.000,00	15.000,00	100,0%
Bando Placement - finanziamento percorsi formativi	30.000,00	30.000,00	100,0%



Camera di Commercio
Firenze

PIANO INTERVENTI PROMOZIONALI	Stanziato	Liquidato	% realizzazione
Linea 3: LEGALITA'	312.020,46	162.349,74	52,0%
Azione 3: Legalità	312.020,46	162.349,74	52,0%
Centro PatLib	15.000,00	1.830,00	12,2%
Comitato per la lotta alla contraffazione	10.000,00	6.410,38	64,1%
Vigilanza sicurezza prodotti (attività di informazione e divulgazione in collaborazione con Forze dell'Ordine)	4.500,00	1.067,50	23,7%
Protocollo di intesa legalità ambientale (in collaborazione con Procura, Carabinieri, Corpo Forestale e Arpat)	33.000,00	8.290,00	25,1%
Progetto LIFE (iniziativa finanziata)	106.330,00	49.640,89	46,7%
Progetto giustizia semplice	55.000,00	49.285,71	89,6%
Aggiornamento della guida imprenditori extracomunitari e altamente qualificati in collaborazione Prefettura di Firenze, CNR e Università	10.000,00	8.696,30	87,0%
Disciplinare per le PMI per rinnovo strumenti metrologici (farmacie, orafi e commercianti)	5.942,46	5.942,46	100,0%
Progetto Etichettatura	8.000,00	1.830,00	22,9%
Accesso dati RI da parte Forze dell'Ordine Protocollo Prefettura di Firenze	14.248,00	4.270,00	30,0%
Promozione OCC	10.000,00	0,00	0,0%
Servizio alla città "OK CASA"	15.000,00	86,50	0,6%
Conferenza "opere d'arte e tutela patrimonio culturale: quali strumenti per risoluzione controversie internazionali" - 25 ottobre 2019	25.000,00	25.000,00	100,0%
Linea 4: CULTURA E TURISMO	371.126,00	355.460,50	95,8%
Azione 4: Cultura e Turismo	371.126,00	355.460,50	95,8%
BTO Buy Tourism On Line	80.000,00	80.000,00	100,0%
Centro di Firenze per la Moda Italiana - quota annuale	60.000,00	45.000,00	75,0%
European University Institute - The State of the Union	40.000,00	40.000,00	100,0%
Studio sull'indotto economico del turismo	11.126,00	11.126,00	100,0%
Progetto "Wedding Industry Meeting"	10.000,00	10.000,00	100,0%
Progetto "La partita dell'assedio"	10.000,00	9.334,50	93,3%
Progetto "Una nuova immagine della Firenze degli eventi"	60.000,00	60.000,00	100,0%
Progetto "F-light 2019"	100.000,00	100.000,00	100,0%



PIANO INTERVENTI PROMOZIONALI	Stanziato	Liquidato	% realizzazione
Linea 5: SVILUPPO DEL TERRITORIO	3.000.965,41	2.873.753,74	95,8%
Azione 5: Sviluppo del Territorio	3.000.965,41	2.873.753,74	95,8%
Azienda Speciale Promofirenze: contributo per servizi alle imprese	1.200.000,00	1.200.000,00	100,0%
Azienda Speciale Promofirenze: progetto ambiente (iniziativa pari ricavi)	171.211,57	171.211,57	100,0%
Analisi statistica per le imprese	12.200,00	12.200,00	100,0%
Progetto Valorizzazione Oltrarno	75.866,93	51.600,00	68,0%
Disciplinare Mostre e Fiere	226.139,20	226.139,20	100,0%
Disciplinare filiera corta	100.000,00	100.000,00	100,0%
Eventi B2B Mostra Artigianato	150.000,00	150.000,00	100,0%
Fondazione Strozzi	260.000,00	260.000,00	100,0%
Iniziative per comunicazione su attività e servizi camerale	30.685,71	22.712,57	74,0%
Firenze e il lavoro	100.000,00	12.529,40	12,5%
Disciplinare Centri Commerciali Naturali	100.000,00	100.000,00	100,0%
Buy Wine & Buy Food	22.000,00	22.000,00	100,0%
Progetto "Big Data Analytics for Business"	28.463,00	28.462,00	100,0%
Azienda Speciale Promofirenze: contributo per funzionamento bar ristorante	200.000,00	200.000,00	100,0%
Confservizi Cispel Toscana - Mostra "Arno pulito, Arno sicuro, Arno da vivere"	5.000,00	5.000,00	100,0%
Integrazione logistica per gestione sale Work in Florence	100.000,00	100.000,00	100,0%
Progetto per coordinamento eventi enogastronomici	10.000,00	2.500,00	25,0%
Progetto "Analisi di fattibilità linea tranviaria per Osmannoro"	27.700,00	27.700,00	100,0%
Progetto "Enogastronomica" 2019	70.000,00	70.000,00	100,0%
Progetto "Le Piazze dell'artigianato"	26.699,00	26.699,00	100,0%
Progetto "Anteprima Pezzi Unici"	25.000,00	25.000,00	100,0%
Progetto "Ristorante di filiera"	60.000,00	60.000,00	100,0%
Totale progetti	5.900.000,00	5.525.168,35	93,6%

AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Saldo al 31.12.2019 € 6.220.890,88

(2018 € 5.705.167,37)



Il mastro “ammortamenti ed accantonamenti” presenta il seguente dettaglio:

ONERI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI	5.705.167,37	6.220.890,88	515.723,51	9,04%
Amm.to Software	22.033,69	22.581,53	547,84	2,49%
Amm.to Altre immobilizzazioni immateriali	29.090,88	2.590,18	-26.500,70	-91,10%
Amm.to Marchi	1.108,47	1.108,47	0,00	0,00%
Amm.to Fabbricati	104.030,30	227.523,66	123.493,36	118,71%
Amm. Impianti specifici	9.350,96	2.208,12	-7.142,84	-76,39%
Amm.to Mobili	16.924,24	19.871,06	2.946,82	17,41%
Amm.to Macch., Apparecch., Attrezzatura varia	11.485,31	9.305,04	-2.180,27	-18,98%
Amm.to Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici	17.236,72	15.907,55	-1.329,17	-7,71%
TOTALE AMMORTAMENTI	211.260,57	301.095,61	89.835,04	42,52%
Acc.to Fondo Svalut. Crediti	3.210.955,12	3.373.387,69	162.432,57	5,06%
Acc.to Fondo Svalut. Crediti - MAGGIORAZIONE DA	638.334,65	674.677,54	36.342,89	5,69%
Accantonamento fondo imposte	55.000,00	753.000,00	698.000,00	1269,09%
Accantonamento fondo spese future	400.000,00	420.000,00	20.000,00	5,00%
Altri accantonamenti	1.189.617,03	698.730,04	-490.886,99	-41,26%
TOTALE ACCANTONAMENTI	5.493.906,80	5.919.795,27	425.888,47	7,75%

AMMORTAMENTI

Saldo al 31.12.2019 € 301.095,61

(2018 € 211.260,57)

Con riferimento a quanto già enunciato nella parte relativa ai fondi ammortamento delle immobilizzazioni, si ricorda che gli **ammortamenti** fino al 31.12.1997 sono stati calcolati sulla base delle disposizioni di cui alla circolare MAP n. 3308/C dell'1.4.1993. Per le immobilizzazioni immateriali gli ammortamenti sono imputati direttamente.

Gli ammortamenti dell'anno 2019 risultano dall'applicazione dei coefficienti ritenuti congrui con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione di ogni **categoria di beni** (art. 26, comma 5, del regolamento).

Le quote di ammortamento accantonate sono così ripartite:

Descrizione ammortamento	Importo quota accantonata al 31.12.2018	Importo quota accantonata al 31.12.2019
Immobilizzazioni immateriali	52.233,04	26.280,18
Fabbricati	104.030,30	227.523,66
Impianti specifici	9.350,96	2.208,12
Mobili	16.924,24	19.871,06
Attrezzature	11.485,31	9.305,04
Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici	17.236,72	15.907,55
Amm.to Macch. Ufficio elettrom. elettroniche e calcolatrici (beni)	0,00	0,00
Autoveicoli e motoveicoli	0,00	0,00
Totale	211.260,57	301.095,61



ACCANTONAMENTI

Saldo al 31.12.2019 € 5.919.795,27

(2018 € 5.493.906,80)

Gli accantonamenti si suddividono in:

- accantonamenti per svalutazione crediti;
- accantonamenti per rischi ed oneri.

ACCANTONAMENTI PER SVALUTAZIONE CREDITI

Gli accantonamenti per svalutazione crediti presentano il seguente dettaglio:

Descrizione accantonamento	Importo quota accantonata al 31.12.2018	Importo quota accantonata al 31.12.2019
Acc.to Fondo Svalut. Crediti	3.210.955,12	3.373.387,69
Acc.to Fondo Svalut. Crediti - MAGGIORAZIONE DA	638.334,65	674.677,54
Totale	3.849.289,77	4.048.065,23

Il prospetto evidenzia gli accantonamenti che riguardano la svalutazione dei crediti del diritto annuale. La percentuale applicata per l'accantonamento, secondo i principi contabili, è rappresentata dalla percentuale media di mancata riscossione del diritto relativamente agli ultimi due ruoli emessi, con almeno due annualità di riscossione.

Per il 2019 il conto "Accantonamento fondo svalutazione crediti da diritto annuale" comprende l'accantonamento dei crediti di competenza pari ad € 3.373.387,69. Il conto "Accantonamento fondo svalutazione crediti - maggiorazione" evidenzia l'accantonamento relativo a crediti derivanti da maggiorazione del diritto annuale per € 674.677,54.

Nel 2019 non sono stati effettuati ulteriori accantonamenti per crediti istituzionali. Non sono stati altresì effettuati accantonamenti sui crediti di natura commerciale poiché il corrispondente fondo è maggiore del 5% degli stessi crediti, così come prescrive l'art. 106 del TUIR.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI

Gli accantonamenti per rischi ed oneri vengono riepilogati dal prospetto che segue:

Descrizione accantonamento	Importo quota accantonata al 31.12.2018	Importo quota accantonata al 31.12.2019
Accantonamento fondo imposte	55.000,00	753.000,00
Accantonamento fondo spese future	400.000,00	420.000,00
Altri accantonamenti	1.189.617,03	698.730,04
Totale	1.644.617,03	1.871.730,04

Il totale degli accantonamenti per rischi ed oneri ammonta ad € 1.871.730,04 ed è composto da "Accantonamento al fondo imposte" per € 753.000,00 (accantonamenti per Ires ed Irap di competenza 2019), da "Accantonamento al fondo spese future" per € 420.000,00 (accantonamenti



per integrazione stipendi, contributi e TFR relativi a progressioni economiche), nonché da “Altri accantonamenti” pari ad € 698.730,04.

Gli altri accantonamenti sono ripartiti come segue:

- oneri personale in aspettativa sindacale da rimborsare all’Unione Italiana Camere di Commercio € 5.000,00;
- oneri ripartizione spese personale ex UPICA € 5.000,00;
- oneri per la riscossione di entrate da rimborsare ai concessionari per procedure infruttuose del diritto annuale per complessivi € 50.000,00;
- accantonamento per cause in corso € 76.000,00;
- accantonamento fondo rischi su crediti diversi € 183.965,18;
- accantonamento svalutazione Petro Leopoldo srl € 378.764,86;

Nel 2019 sono stati effettuati accantonamenti al “Fondo spese future” per integrazione stipendi, contributi e TFR per rinnovo CCNL.

ONERI GESTIONE FINANZIARIA	Saldo al 31.12.2019 € 0,00
	(2018 € 0,00)

ONERI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
ONERI FINANZIARI	0,00	0,00	0,00	0,00%
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00%

Nel 2019 non si sono registrati oneri finanziari.

ONERI GESTIONE STRAORDINARIA	Saldo al 31.12.2019 € 378.706,92
	(2018 € 249.229,99)

ONERI STRAORDINARI

ONERI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
ONERI STRAORDINARI	249.229,99	378.706,92	129.476,93	51,95%
Minusvalenze su beni strumentali	0,00	4.324,10	4.324,10	100,00%
Minusvalenze da alienazione/dismissione partecipazioni	16.948,80	0,00	-16.948,80	-100,00%
Sopravvenienze passive ruoli diritto annuale	0,00	2.359,76	2.359,76	100,00%
Sopravvenienze passive	31.121,45	279.818,84	248.697,39	799,12%
Soprav. passive DA anni precedenti (diritto)	84.129,23	29.913,21	-54.216,02	-64,44%
Soprav. passive DA anni precedenti (sanzioni)	84.961,65	41.136,47	-43.825,18	-51,58%
Soprav. passive DA anni precedenti (interessi)	4,40	14.176,92	14.172,52	322102,73%
Soprav. passive DA compensazioni F24 e rimborsi vari (dal 2013)	32.064,46	6.977,62	-25.086,84	-78,24%

Il mastro “Oneri straordinari” comprende:

- minusvalenze su beni strumentali (€ 4.324,10);



Camera di Commercio
Firenze

- sopravvenienze passive (€ 279.818,84) derivanti da spese di competenza di esercizi precedenti;
- sopravvenienze passive diritto annuale anni precedenti c/diritto, c/sanzioni e c/interessi dovute ad accantonamenti su maggiori crediti da diritto annuale su ruoli anni precedenti emessi nel corso del 2019 (€ 85.226,60);
- sopravvenienze passive diritto annuale per compensazioni F24 e rimborsi vari (€ 6.977,62).

SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	Saldo al 31.12.2019 € 1.229.838,63
	(2018 € 1.036.746,00)

Le svalutazioni dell'attivo patrimoniale al 31.12.2019 presentano il seguente dettaglio:

ONERI	31.12.2018	31.12.2019	Variazione	%
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	1.036.746,00	1.229.838,63	193.092,63	18,62%
Svalutazione da partecipazioni	1.036.746,00	1.198.003,00	161.257,00	15,55%
Svalutazione altre quote capitali	0,00	31.835,63	31.835,63	100,00%

Il mastro "Svalutazione da Partecipazioni" comprende la svalutazione della partecipazione in Pietro Leopoldo S.r.l., mentre quello "Svalutazione altre quote capitali" comprende la svalutazione del Fondo Toscana Venture.

5. Obblighi imposti da manovre governative

L'azione dell'Ente è orientata verso il raggiungimento degli obiettivi del piano della performance mantenendo il rispetto delle normative contabili e fiscali, nonché l'osservanza delle limitazioni di spesa imposte dalle manovre governative vigenti. In questo paragrafo si analizzano le varie manovre in corso e si evidenzia come è stato realizzato il rispetto delle relative disposizioni nel corso del 2019.

■ ART. 8 CO. 3 D.L. 95/2012 - CONSUMI INTERMEDI

L'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito con L. 135/2012 ha disposto la riduzione del 10% delle spese rientranti nella fattispecie dei consumi intermedi. La riduzione è stata portata dal 10% al 15% tramite il DL 66/2014 convertito con L. 89/2014. Il rispetto di tale limite nel 2019 è dimostrato dal prospetto che segue:



Camera di Commercio Firenze

CONTO ECONOMICO		CONSUMI INTERMEDI 2010	BILANCIO FINALE 2019
GESTIONE CORRENTE			
325 FUNZIONAMENTO			
3250 PRESTAZIONE DI SERVIZI			
325000	Oneri telefonici	35.031,69	6.743,38
325002	Oneri per energia elettrica	158.302,58	105.146,40
325003	Oneri per consumo acqua	0,00	3.498,31
325006	Oneri per consumo gas	55.401,05	21.587,68
325010	Oneri pulizie locali	101.729,81	78.177,68
325013	Oneri per servizi di vigilanza	177.514,80	107.157,99
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili (fuori manovra)	26.167,62	6.515,42
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi (fuori manovra)	3.830,04	16.151,21
325037	Oneri notifica tramite messi comunali	0,00	717,93
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	8.112,00	0,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	20.508,91	1.795,39
325047	Oneri per missioni personale (escl. att. ispett. dal 2011 v. 325054)	78.032,07	19.215,26
325048	Oneri per formazione personale (dal 2008) soggetti a manovra	100.396,31	30.611,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	40.303,99	3.660,00
325050	Oneri per automazione servizi soggetti a consumi intermedi (escluso contributi consortili)	603.134,06	339.078,35
325051	Oneri di rappresentanza	2.737,22	0,00
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza (soggetti a consumi intermedi)	9.820,21	5.747,00
325053	Oneri postali e di recapito	173.445,27	44.622,77
325054	Oneri missioni personale att. ispettive (non soggetto a limitazioni DL 78/10)	0,00	85,30
325055	Oneri per formazione personale non soggetti a manovre governative	0,00	8.800,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi (soggetti a consumi intermedi)	38.756,67	20.685,44
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limitaz. manovre gov.)	1.894,78	5.718,88
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limitaz. manovre gov.)	6.025,45	0,00
325060	Oneri per altre Pubblicazioni	6.018,00	0,00
325063	Inps gestione separata co.co.co.	26.378,74	2.306,12
325066	Oneri per facchinaggio	32.589,12	4.699,44
325068	Oneri vari di funzionamento	212.524,55	525.338,70
325074	Oneri di funzionamento Albo Promotori Finanziari	27.113,05	0,00
325077	Oneri campionatura olii	7.630,57	0,00
325082	Oneri gestione altri servizi	3.405,60	0,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	68.993,50	0,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	38.373,60	0,00
325088	Oneri Arti e Mercature	36.521,90	0,00
325090	Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici a carattere obbligatorio	4.015,33	1.469,70
325092	Altri oneri di pubblicità	3.000,00	0,00
325093	Oneri lavori tipografici	11.520,00	1.742,16
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	159.353,59	132.000,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	26.992,80	11.318,85
325098	Oneri prelevatori vini docg	68.548,02	0,00
325099	Oneri controllo IGP marroni Mugello	3.652,39	0,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria	0,00	12.383,00
325105	Oneri per compensi gestori crisi procedure OCC (dal 2018) - COMM	0,00	669,10
325106	Oneri per compensi arbitri (dal 2019) - COMM	0,00	36.693,76
3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
326000	Affitti passivi diversi (dal 2012)	23.090,59	0,00
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	43.140,00	0,00
326002	Affitti passivi v/Pietro Leopoldo	945.675,14	31.110,00
3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani (obbligatori)	18.885,44	6.527,08
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	5.010,17	1.773,10
327015	Oneri vestiario di servizio	1.432,24	626,18
327016	Imposte e tasse per bollo auto, tari, cosap	111.293,03	70.681,62
327050	Oneri stampa prezario opere edili	5.564,00	0,00
327056	Oneri acquisto beni per campionatura olii	574,00	0,00
327058	Oneri acquisto libri e quotidiani non obbligatori (limite stanziamento)	11.464,20	650,60
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori (escluso carta dal 2013)	74.372,82	18.216,09
327063	Oneri acquisto carta	0,00	2.995,10
3290 ORGANI ISTITUZIONALI			
329012	Compensi, Ind. Rimb. comp. commissioni	47.802,27	9.720,50
TOTALI		3.666.079,19	1.696.636,49
RIDUZIONE 15%		549.911,88	
NUOVO LIMITE		3.116.167,31	
DIFFERENZA NON SPESA		1.419.530,82	



Il totale delle spese per consumi intermedi 2019 ammonta ad € 1.696.636,49 e rispetta ampiamente il limite di € 3.116.167,31 (totale della spesa per consumi intermedi 2010 ridotta del 15%). Il margine equivalente alla differenza non spesa è pari ad € 1.419.530,82. La differenza fra il totale della spesa di cui al bilancio 2010 ed il suddetto limite per il 2018 pari ad € 549.911,88 è stata correttamente versata entro il termine del 30/06/2019.

ART. 6 CO. 21 D.L. 78/2010 (CONV. L. 122/2010) – RIDUZIONI ORGANI, RAPPRESENTANZA ED ONERI ACCESSORI DEL PERSONALE (FORMAZIONE E MISSIONI)

La manovra in oggetto ha introdotto nuovi limiti di stanziamento per quanto riguarda gli incarichi per consulenze, gli oneri per missioni e formazione, la manutenzione degli immobili, le spese per autovetture, i compensi agli organi e le spese per organismi collegiali. Il riepilogo dei nuovi limiti e del versamento di competenza 2019 viene dimostrato nel dettaglio che segue:

ADEMPIMENTI DL 78/2010 CONV. L. 122/2010 - ANNO 2019					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa	Spesa prevista	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	0,00	0,00			0,00
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	1.553,22	310,64			1.242,58
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	0,00	0,00			0,00
Spese per missioni limite: 50%del 2009 (art.6, comma 12)	82.136,38	41.068,19			41.068,19
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	128.282,04	64.141,02			64.141,02
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	4.138,64	3.310,91			827,73
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2016 (da Prev. 2016)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	1.150,38	990,00		160,38	160,38
	Spesa 2009 (da consuntivo)	(Importi al 30/04/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3)	186.140,22	40.910,00		4.091,00	4.091,00
				Totale da versare	111.530,90

Il versamento in questione per un importo complessivo di € 111.530,90 è stato correttamente effettuato entro il termine del 31/10/2019.



■ **ONERI PER ORGANI E ORGANISMI** (art. 61, comma 1, DL 112/2008, convertito nella L. 133/2008)

La manovra prevedeva uno stanziamento a partire dall'anno 2009, ridotto del 30% rispetto agli oneri sostenuti nel 2007. Il risparmio deve essere versato allo Stato. Le successive circolari MEF n. 36 del 23.12.2008 e n. 10 del 13.2.2009, nonché la nota Unioncamere in data 27.03.2009, indicano che agli organi di direzione, amministrazione e controllo non si applica la riduzione del 30% richiamando, tra l'altro, quanto previsto dall'art. 29 comma. 7 della L. 248/2006 che già li escludeva dalle precedenti riduzioni.

Le Commissioni analisi vini sono state escluse dalla riduzione in quanto i costi sono rimborsati dagli utenti richiedenti il servizio (V. verbale gruppo lavoro Unioncamere Toscana del 26.09.2008 e nota Unioncamere del 26 gennaio 2009).

Le Commissioni di natura commerciale sono state escluse, per analogia con le Commissioni vini, in quanto la spesa viene recuperata dall'utente.

Sono quindi soggette alla riduzione del 30% le seguenti Commissioni:

ORGANISMI SOGGETTI A LIMITAZIONI	Onere Anno 2007	Stanziamento 2009 (- 30% dello speso 2007)	Differenza da versare allo Stato
Commissione Esami Mediatori (3.834,52 + 10% pari a 383,45 versato allo Stato)	4.217,97	2.952,58	1.265,39
Commissioni prezzi (Deputazione e Comitato Borsa Merci) (5.684,97 + 10% pari a 568,50 versato allo Stato)	6.253,47	4.377,43	1.876,04
Commissione Regolazione Mercato (927,02+10% pari a 92,7 versato allo Stato)	1.019,72	713,80	305,92
TOTALI	11.491,16	8.043,81	3.447,35

La differenza del 30% (tra l'onere 2007 ed il limite 2009) pari ad € 3.447,35 (competenza 2019) è stata versata allo Stato entro il termine previsto del 31/03/2019 (si veda mandato di € 4.031,35 comprensivo dell'importo di € 584,00 relativo alle spese di rappresentanza illustrate nel relativo paragrafo). Dal 01/06/2010, il nuovo limite introdotto di € 30,00 per il gettone giornaliero ha sostituito le limitazioni precedenti. Permane invece l'obbligo del versamento all'Erario della differenza (30% della spesa 2007).

■ **ONERI RAPPRESENTANZA** (art. 61, comma 5, DL 112/2008 convertiti in L. 133/2008).

La manovra prevedeva uno stanziamento a partire dall'anno 2009 ridotto del 50% rispetto all'onere sostenuto nell'anno 2007.

Il risparmio deve essere versato allo Stato entro il 31 marzo.

Ammontare spesa anno 2007 € 1.168,00
Ammontare stanziamento 2009 (50% di 1.168) € 584,00



- La differenza del 50% tra l'onere 2007 e lo stanziamento ammesso 2009, pari ad € 584,00, è stata versata allo Stato entro il termine previsto del 31/03/2019 (si veda mandato di € 4.031,35 comprensivo dell'importo di € 3.447,35 relativo al risparmio degli oneri per organi ed organismi illustrati nel relativo paragrafo).

Il DL 78/10 convertito nella L. 122/10 prevede dal 2011 spese di rappresentanza pari al 20% della spesa sostenuta nel 2009. La spesa 2009 è stata pari ad € 1.553,22. Applicando il 20% al suddetto importo si ottiene il limite di € 310,64.

Oneri sostenuti nel 2019: € 0,00.

■ **COMPENSI AL DIPENDENTE PUBBLICO** (art. 61, comma. 9, DL 25.6.2008, n. 112, convertito in L. n. 133/2008)

- PER ATTIVITA' DI COMPONENTE O SEGRETARIO DEL COLLEGIO ARBITRALE
- PER COLLAUDI SVOLTI IN RELAZIONE A CONTRATTI PUBBLICI DI LAVORI

A decorrere dall'anno 2008 spetta al dipendente il 50% del compenso. La differenza doveva essere versata allo Stato entro il 31 marzo di ogni anno. A seguito della Circolare MEF n. 2 del 22 gennaio 2010 (pag. 9) e del parere espresso dalle Sezioni Riunite di Controllo della Corte dei Conti (n. 58 del 6.12.2010) è stato chiarito che il 50% del compenso spettante al dipendente per le attività di componente o segretario del collegio arbitrale e di collaudo debba essere riassegnato dall'amministrazione ai fondi per il trattamento economico accessorio, secondo modalità da definirsi autonomamente da parte di ogni singolo ente. Pertanto sono stati sospesi i versamenti a partire dal 2011.

■ **AUTOVETTURE**

Fino al 2010 applicato il limite del 50% della spesa 2004 (art 1, co 10 Legge Finanziaria 2006). Dal 2011 è stato applicato il limite dell'80% della spesa 2009 (art. 6 co. 14 D.L. 78/10) pari ad euro 3.310,91. Successivamente l'art. 5 del DL 95/2012 ha previsto una nuova limitazione pari al 50% della spesa sostenuta nel 2011 (pari ad € 2.160,47). Il nuovo tetto di spesa ammonta ad € 1.080,24.

Oneri sostenuti nel 2019: € 0,00.

■ **INTERVENTI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IMMOBILI** (art. 2, commi da 618 a 623, L. 24.12.2007, n. 244 e nota MSE n. 3131 del 21.4.2008)

A decorrere dal 2008 il risparmio su tali spese rispetto al limite previsto dalla norma, calcolato secondo le suddette disposizioni, è da versare allo Stato entro 30 giugno. Il limite rideterminato per il 2018 è stato inferiore alla corrispondente spesa 2007, per cui è stata versata la differenza pari ad € 21.900,59 entro la scadenza del 30/06/2019. Nel 2019 tali spese sono rientrate nei nuovi limiti rideterminati.



■ **STUDI, RICERCHE E CONSULENZE, RELAZIONI PUBBLICHE E CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITA' E SPONSORIZZAZIONI (art. 61, comma. 2, 5 e 6, DL 112/2008, convertito in L. 133/2008)**

Sono esclusi dalle limitazioni in quanto oneri strettamente connessi alla realizzazione della "mission" camerale ed imputati al conto 330000 Interventi Economici (circolari MEF n. 40/2007 e 36/2008). Si segnala, che nell'anno 2019, non si sono registrate spese di tale natura.

■ **ONERI PER COMUNICAZIONI CARTACEE**

L'art. 8, comma 1, del D.L. 95/2012 ha previsto la riduzione del 50% delle spese per comunicazioni cartacee verso gli utenti sostenute nel 2011 (€ 72.449,07). Sulla base di tale disposizione, il limite è pari ad € 36.224,54. Nel 2019 non è stata sostenuta alcuna spesa.

■ **ONERI PER ACQUISTO CARTA**

L'art. 8, comma 1, del D.L. 95/2012 ha previsto una limitazione in merito alle spese per acquisizione di carta. Sulla base di tale disposizione, il limite da rispettare deriva dalla riduzione del 30% delle spese per produzione di carta sostenute nel 2011 (€ 12.599,61) ed è pari ad € 8.819,73. Nel 2019 la spesa sostenuta ammonta ad € 2.995,10.

■ **TAGLIACARTA (art. 27 DL 112/08, convertito in L. 133/2008).**

Riduce del 50% la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione, prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni. Non sussistono i presupposti per la riduzione.

■ **ACQUISIZIONE MOBILI E ARREDI**

In seguito all'introduzione della manovra di cui all'art. 1 commi 141 e 142 della Legge 228/2012 lo stanziamento del piano investimenti per l'acquisizione di mobili e arredi è stato ridotto ad € 6.816,75 (20% della media della relativa spesa degli anni 2010 e 2011). Dal 2017 il risparmio pari ad € 27.267,00 non è stato più versato al 30/06 di ogni anno, poiché non più dovuto, come previsto dalla circolare MEF 18 del 13/04/2017. Nel 2019 le spese sostenute pari ad € 26.685,06 rientrano nei limiti autorizzati dal Collegio dei Revisori in sede di parere sia sul preventivo 2019 che sull'aggiornamento al preventivo del medesimo anno.

6. Fatti di rilievo intervenuti dopo la data di chiusura del bilancio di esercizio¹⁵

La situazione di emergenza sanitaria verificatasi a seguito del contagio dovuto a covid 19 ha comportato la chiusura pressochè totale delle attività produttive e gli effetti economici generati da tale emergenza rischia di innescare una nuova recessione, con conseguenze sulla formazione dei fatturati delle imprese e già nel 2019 si ipotizzano ripercussioni sull'andamento di riscossione del diritto annuale principale fonte di finanziamento delle camere di commercio.

¹⁵ Vedi anche principi contabili O.I.C. n. 29 e I.A.S. n. 10.



**Camera di Commercio
Firenze**

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, nota integrativa e relazione sulla gestione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione economico-patrimoniale dell'Ente, il risultato economico dell'esercizio 2019 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL PRESIDENTE
(Leonardo Bassilichi)